

**AREA ORIENTALE PO EMILIANA - UFFICIO DI MODENA**

**Opere Idrauliche di 2<sup>a</sup> Categoria  
ESERCIZIO 2022 - FIUME PANARO**

**[MO-E-1385] Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro – CUP B97H22000980001 - CIG 93423227FF**


**Importo complessivo: € 350.000,00**

## **Piano di Sicurezza e Coordinamento**

Allegato n.: **9**

**Il C.S.P.:**

Geom. Mario Donati



**Data:**

**Visto:** Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Ing. Massimo Valente)



**Collaboratori:**

MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 – Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)



Il Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva

*Mario D'Amico*



## **INDICE**

1	Introduzione.....	3
2	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	4
3	Soggetti con compiti di sicurezza relativi all’Impresa appaltatrice.....	5
4	Identificazione e descrizione dell’opera .....	7
4.1	Descrizione dell’intervento.....	7
4.2	Descrizione sintetica dell’opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche .....	8
5	Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all’area di cantiere e la successiva definizione delle scelte progettuali per l’abbassamento del rischio .....	9
5.1	Caratteristiche area di cantiere: .....	9
5.2	Rischi provenienti dall’esterno del cantiere .....	9
5.2.1	Accessi al cantiere .....	11
5.2.2	Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l’area circostante .....	11
6	Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all’organizzazione delle zone di cantiere e definizione delle scelte organizzative per l’abbassamento del rischio .....	13
	<b><i>PLANIMETRIA DI CANTIERE</i></b> .....	16
	 CRONOPROGRAMMA.....	17
	SEZIONE DI PROGETTO .....	18
	SCHEDE DI LAVORAZIONE.....	19
6.1	Taglio di vegetazione arbustiva.....	19
6.2	Scotico e scavo generale con macchine operatrici e autocarri.....	20
6.3	Movimentazione meccanica del terreno per eseguire scavi riempimenti, spostamenti, rilevati.....	22
6.4	Posa di geostuoia e rete metallica antinutria.....	24
7	Prescrizioni operative, misure preventive e protettive ed i DPI , in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni .....	32
8	Misure di coordinamento relative all’uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, di apprezzamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.....	34
9	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché la reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi: .....	36
	Documentazione da custodire in cantiere.....	36

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**

**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

10 ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI..... 37

11 *Pronto Soccorso di Mirandola* via Lino Smerieri, 4 - 41037 – Mirandola**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Istruzioni di primo soccorso ..... 40

Servizio antincendio ..... 41

Calore e Fiamme..... 41

12 SEGNALETICA DI SICUREZZA ..... 42

13 Stima dei costi della sicurezza..... 45

14 Accettazione del piano di sicurezza..... 45

14.1 Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione..... 45

14.2 Impresa affidataria..... 46

14.3 Impresa in subappalto (esecutrice opere specialistiche)..... 47

15 ELENCO ALLEGATI..... 48

## 1 INTRODUZIONE

### **Obiettivo del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è assicurare una maggiore tutela della integrità fisica dei Lavoratori.**

Per la compilazione del Piano sono stati analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro prevista.

Alla stesura del Piano di Sicurezza si è pervenuti attraverso:

- l'analisi particolareggiata dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da eseguirsi nel cantiere;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per ridurre i rischi per la salvaguardia dell'integrità fisica dei Lavoratori;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione dei posti di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sui posti di lavoro stessi;

Il presente Piano di Sicurezza potrà essere aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dei lavori, sia per sopraggiunte modifiche tecniche all'opera in appalto sia al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza.

Il Piano di Sicurezza sarà fatto proprio e rispettato anche dalle Imprese che presteranno, previa autorizzazione, la loro opera in subappalto.

Le Imprese esecutrici, prima di iniziare i lavori, devono redigere un loro Piano Operativo di Sicurezza (POS) da considerare come piano complementare di dettaglio del presente PSC.

#### **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (2.1.1)**

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*



## 2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### **Committente:**

A.I.PO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel. 059/235222 - Fax 059/220150

mail.:

### **Responsabile unico del procedimento**

cognome e nome: Ing. Massimo Valente

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel.: 059 225244

mail.: [massimo.valente@agenziapo.it](mailto:massimo.valente@agenziapo.it)

### **Progettisti**

cognome e nome: Geom. Maurizio Coratza

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel.: 059 225244

mail.: [maurizio.corataza@agenziapo.it](mailto:maurizio.corataza@agenziapo.it)

### **Direttore dei lavori**

cognome e nome: Geom. Maurizio Coratza

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel.: 059 225244

mail.: [maurizio.corataza@agenziapo.it](mailto:maurizio.corataza@agenziapo.it)

### **Coordinatore per la progettazione:**

cognome e nome: Geom. Donati Mario

indirizzo: Viale Darfo Dallai n°28

cod.fisc.: DNT MRA 54522 E 426E

tel.: 059/394456 – Fax: 059/642885 - cell: 335/8321945

mail.: [donati.sicurezza@gmail.com](mailto:donati.sicurezza@gmail.com); PEC [mario.donati1@geopec.it](mailto:mario.donati1@geopec.it)

### **Coordinatore per l'esecuzione:**

cognome e nome: Donati Mario

indirizzo: Viale Darfo Dallai n°28

cod.fisc.: DNT MRA 54522 E 426E

tel.: 059/394456 Fax: 059/642885 cell: 335/8321945

mail.: [donati.sicurezza@gmail.com](mailto:donati.sicurezza@gmail.com); PEC [mario.donati1@geopec.it](mailto:mario.donati1@geopec.it)

### 3 SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Le imprese saranno note dopo l'affidamento dei lavori a seguito della gara di appalto.

**Impresa appaltatrice:**

nome:

indirizzo:

tel. - Fax

mail.:

Partita I.V.A.

**Rappresentante Legale:**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.: – cell:

mail.:

**Direttore tecnico di cantiere**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.: – cell:

mail.:

**Capo cantiere**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.: – cell:

mail.:

**Responsabile della sicurezza sul cantiere**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.:– Fax: - cell:

mail.:

**Responsabile del servizio prevenzione e protezione:**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.: – Fax: – cell:

mail.:

**Medico competente:**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.: – Fax: – cell:

mail.:

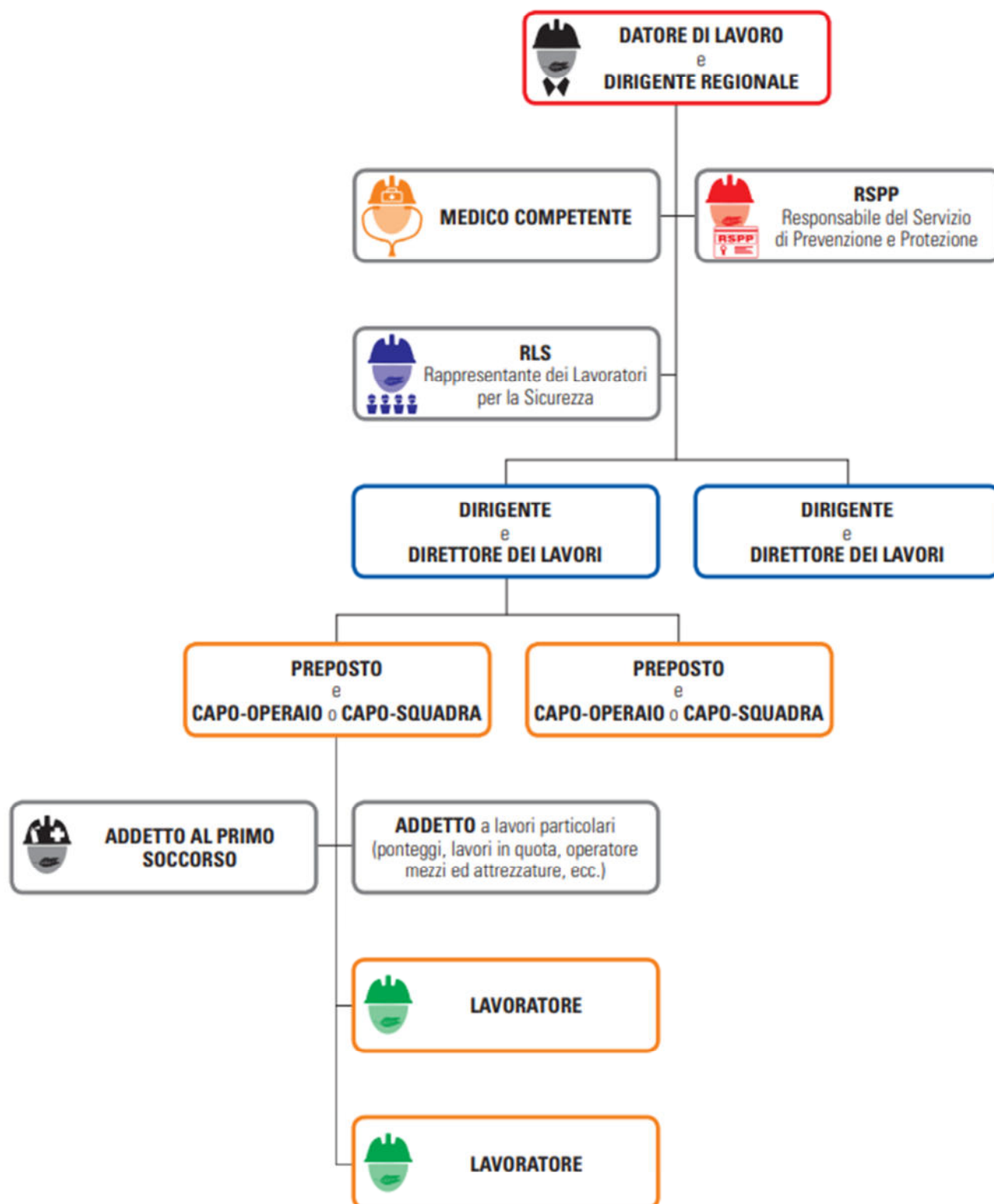
**Responsabile emergenze:**

cognome e nome:

indirizzo:

tel.: – Fax: – cell:

mail.:





## **4 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

(punto 2.1.2, punto 2 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### **4.1 Descrizione dell'intervento**

L'Ufficio di Modena dell'A.I.P.O. esercita la propria competenza sulle arginature classificate come Opere Idrauliche di 2° e 3° Categoria comprendenti la destra e sinistra idraulica dei fiumi Panaro [dal Ponte S.P. n. 16 (Spilamberto) al confine ferrarese] e Secchia [dalla località Case Galliani (Casalgrande) al confine mantovano], del Canale Naviglio [da Via Francia (Modena - tratto a cielo aperto) alla confluenza col fiume Panaro], del Cavo Argine [dal ponte Strada Munarola (Modena) alla confluenza col Canale Naviglio] ed infine dal Cavo Minutara [ancora dal ponte Strada Munarola (Modena) alla confluenza del Canale Naviglio].

A seguito degli eventi di piena che si sono succeduti con continuità nel mese di novembre 2019 e che hanno interessato con elevati livelli idrometrici sia il fiume Secchia sia il fiume Panaro, si è riscontrato un dissesto/frana della sponda del fiume Panaro in sinistra idraulica in corrispondenza degli stanti 28-29 in comune di Modena.

Al fine di provvedere al ripristino di sponda nel tratto anzidetto, l'intervento è stato inserito nel piano degli interventi connessi alla OCDPC N.622 del 17/12/2019 "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"

Pertanto è stata redatta la perizia, che la presente relazione accompagna e che prevede i lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro, Comune di Modena.

OG8 (Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) Classifica I - fino a € 258.000. Il tempo utile per dare compiuti i lavori è pari a giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi.

Nei tempi di esecuzione sono compresi quelli occorrenti per l'impianto del cantiere, quelli dovuti ad interruzioni normalmente presumibili per inclemenza stagionale [che vengono presuntivamente quantificati in gg. 3/mese, e quindi per complessivi gg. 4 (quattro)] nonché per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

Resta salva la facoltà della Direzione dei Lavori di disporre sospensioni dei lavori stessi qualora le quote idrometriche siano tali da non consentire l'esecuzione dei lavori previsti nonché, evidentemente, nel caso si verificassero circostanze speciali tali da richiedere la sospensione dei lavori.

La penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo rispetto all'ultimazione contrattualmente stabilita è stata fissata nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale e comunque per un importo complessivo non superiore al 10% di quello per i lavori.

Per quel che concerne il rispetto delle norme paesaggistiche ed ambientali si fa presente che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione, ricorrendo le fattispecie di cui all'art. 149) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. [Codice dei beni culturali e del paesaggio] trattandosi di interventi di manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi e l'assestamento idrogeologico dei terreni .

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**

**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

Peraltro l'intervento rispetta le norme del vigente Piano Territoriale Paesaggistico Regionale ed al riguardo si richiama l'art. 18) – comma 2 lettera d) delle sue norme di attuazione.

Relativamente infine al finanziamento dell'intervento dei lavori si rimanda alla redigenda Determina Dirigenziale di Impegno di Spesa.

I dissesti si originano a partire da scivolamenti rotazionali della sponda dell'alveo di magra. Il movimento presenta un marcato effetto regressivo in quanto l'erosione della corrente ai danni della parte sommersa della sponda rinnova continuamente le condizioni geometriche, ed in particolare la pendenza, che possono determinare il movimento. Attualmente i tratti lungo i quali la banchina è pesantemente interessata dai dissesti presentano una lunghezza complessiva circa 140 metri.

L'intervento deve svolgere una duplice funzione ovvero quella di fondazione delle opere di ricostituzione della sponda e quella di controllo dell'erosione.

La necessità di ricostituire sia la banchina che la sottostante sponda rende necessario il ricorso ad opere di sostegno lungo l'intero profilo della sponda, dal fondo alveo fino alla banchina.

L'ubicazione dell'intervento è desumibile dalla figura successiva.



#### ***4.2 Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche***

**Le opere prevedono le seguenti lavorazioni per un tratto complessivo di circa 140 m:**

1. ALLESTIMENTO CANTIERE
2. DISBOSCAMENTO per ml 280

3. SCAVO DI SBANCAMENTO
4. BERMA IN PIETRAME
5. RILEVATO + DRENAGGI
6. DIFESA IN PIETRAME
7. IDROSEMINA
8. SISTEMAZIONI FINALI E
9. SMANTELLAMENTO CANTIERE

Qualora giudicato idoneo dalla Direzione Lavori si predisporrà la posa del terreno di risulta dagli scavi; per tale terreno si prevede un accantonamento, una stesa attraverso pala meccanica per favorirne l'essiccazione e successivamente la stesa e compattazione per ricostruire la parte terminale della sponda.

## **5 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE E LA SUCCESSIVA DEFINIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI PER L'ABBASSAMENTO DEL RISCHIO**

(punto 2.2.1 , Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) - (punto 2.1.2, d) , Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 )

### **5.1 Caratteristiche area di cantiere:**

Dai sopralluoghi effettuati non risultano presenti rischi particolari relativi all'area di cantiere ( linee aeree non presenti e comunque a distanza di sicurezza)

### **5.2 Rischi provenienti dall'esterno del cantiere**

Sono stati individuati i seguenti fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

- a) Infortuni e annegamento
- b) Accessi al cantiere

In corrispondenza delle aree di lavoro e delle piste di servizio non ci sono né sottoservizi né linee elettriche aeree che possano interferire con i mezzi utilizzati, compreso l'infissione delle palancole. Per quanto riguarda l'infissione delle palancole la soluzione finale dipenderà dalla Ditta esecutrice.

I mezzi dovranno stazionare a una distanza di 9 m dal muro e aver un peso massimo di 15 t

- a) Infortuni o annegamento.
  - La totalità dei lavori si svolgerà in sulla banca o in aree golenali e pertanto, sussiste la possibilità di una piena eccezionale.

Procedure e soggetti incaricati:

- 1) L'impresa esecutrice dovrà provvedere al monitoraggio delle condizioni meteo sulla base delle previsioni giornaliere e settimanali fornite centro funzionale Regionale e richiedendo per tempo all'UO protezione civile della Provincia, per tutta la durata del cantiere, l'invio dei bollettini di allerti meteo., ed ogni informazione sui livelli idrici del Panaro, allo scopo di conoscere l'evolversi della situazione con il maggior anticipo possibile.
- 2) A seguito di previsioni meteoriche avverse il responsabile di cantiere ( direttore tecnico o preposto ) dell'impresa dovrà provvedere ad allertare tutti gli operai presenti in cantiere



predisponendo lo sgombero dello stesso mettendo preventivamente in sicurezza provvisoria le opere in corso ed eliminando qualsiasi ostacolo al libero deflusso delle acque.

- 3) In caso di dichiarazione dello stato di allerta, l'ufficio della DL, del CSE e del Responsabile del Procedimento provvederanno ad avvisare prontamente le imprese esecutrici che, a tal fine dovranno garantire la reperibilità del responsabile del cantiere mediante un numero telefonico contattabile 24 ore su 24. ( tale numero dovrà essere segnalato sul POS di tutte le ditte che parteciperanno ai lavori e affisso negli uffici di cantiere).



- 4) Le fasi nelle quali le procedure suddette dovranno essere sviluppate al verificarsi di ingenti precipitazioni meteoriche sono le seguenti:
- Verifica delle condizioni meteo; allerta del personale in caso di previsioni avverse; predisposizione delle misure di sicurezza;
  - Per precipitazioni intense e/o superamento dei livelli che non consentono le lavorazioni, sospensione delle lavorazioni ed attivazione delle procedure di sgombero e messa in sicurezza delle opere in corso di realizzazione.
- 
- Ripresa delle lavorazioni al termine delle precipitazioni e al ritorno dei livelli idrici entro i limiti di operatività a seguito di verifica che l'evento di piena non abbia creato nuove situazioni di pericolo nell'area di cantiere (es: fanghi e altro materiale depositato). In tal caso, sarà necessario segnalare al CSE e alla DL le mutate condizioni, per poter prendere gli opportuni provvedimenti prima di ricominciare le lavorazioni nelle aree interessate.

### **5.2.1 Accessi al cantiere**

Sulla strada posta sull'argine dovranno essere poste segnalazioni come da planimetria di cantiere allegata oltre ad altre ritenute necessarie, con particolare attenzione alle procedure di entrata/uscita sulla pubblica strada dove saranno posti segnali di attenzione uscita mezzi di cantiere ed ogni altro accorgimento utile alla sicurezza dei lavoratori, dei fornitori e degli utenti della strada (utilizzo di movieri per l'entrata e uscita dei mezzi).



### **5.2.2 Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante**

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO: (PRINCIPALE ESPOSTO: UTENTE DELLA STRADA)**

- Collisione conseguente all'immissione nella strada di mezzi operativi;
- Incidente con veicoli durante le operazioni di posizionamento mezzi o apprestamenti (segnaletica, barriere, ecc.);

#### **MISURE DI SICUREZZA**

Durante l'entrata e l'uscita degli automezzi gli stessi saranno accompagnata da movieri.

Rischi propri delle attività che si devono svolgere:

- Emissioni di polveri
- Emissione di rumore

#### **Trasmissione di polveri**

Considerato che le lavorazioni di cantiere, quali ad esempio demolizioni, scavi, ecc., rappresentano fonte di innalzamento e propagazione di nubi polverose, le imprese esecutrici dovranno garantire, durante le lavorazioni, la periodica bagnatura dei materiali e/o del terreno. Le imprese esecutrici dovranno evidenziare nel POS con quali modalità procederanno alla bagnatura.

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**

**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

#### **Emissione di rumore**

L'impresa dovrà utilizzare macchine ed attrezzature tecnologicamente evolute riguardo la protezione dal rumore e/o impiegando sistemi in grado di minimizzare le emissioni rumorose verso l'esterno del cantiere. Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga. Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine.





## **6 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ZONE DI CANTIERE E DEFINIZIONE DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE PER L'ABBASSAMENTO DEL RISCHIO** (punto 2.2.2 ; punto 2.1.2, d)1;2 , Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

All'organizzazione e all'allestimento delle zone di cantiere dovrà provvedere la ditta affidataria e tutti i soggetti occupati in cantiere ne potranno usufruire, previo coordinamento.

Le zone di cantiere saranno organizzate come segue:

- a) **Recinzioni, accessi e segnalazioni;** fare riferimento al Layout di cantiere unito al presente PSC.
- b) **Servizi igienico-assistenziali:** Fare riferimento per il posizionamento alla planimetria e layout di cantiere;
- c) **Viabilità interna alle zone di cantiere:** un unico senso di marcia, fare riferimento alla planimetria di cantiere;
- d) **Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;**  
Non previsti.
- e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche: non presenti;
- f) **Disposizioni per dare attuazioni a quanto previsto dall'Art. 102. Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;**
- g) **Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'Art. 92, comma 1, lettera c):**

<b>Art. 92, comma 1, lettera c):</b>	<b>Disposizioni</b>
a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;	CSE esegue sopralluoghi e incontri di coordinamento con le maestranze mediamente una volta a settimana;
b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all' <a href="#">articolo 100</a> , assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all' <a href="#">articolo 100</a> ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;	CSE collabora con l'RSPP e RLS delle imprese esecutrici, verifica POS con l'ausilio di schede check list, contenenti i contenuti minimi di POS.
c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;	Il CSE convoca riunioni periodiche di coordinamento.

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;	Attraverso l'attività di sopralluogo e le riunioni di coordinamento.
e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli <a href="#">articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1</a> , e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;	Il CSE ad ogni sopralluogo redige un verbale segnalando le inosservanze ai seguenti articoli
<p><b>Art. 94. Obblighi dei lavoratori autonomi</b></p> <p>1. I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza</p> <p><b>Art. 95. Misure generali di tutela</b></p> <p>1. I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'<a href="#">articolo 15</a> e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:  <i>(comma così modificato dall'art. 63 del d.lgs. n. 106 del 2009)</i></p> <p>a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;  b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;  c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;  d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;  e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;  f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;  g) la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;  h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere</p> <p><b>Art. 96. Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti</b></p> <p>1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:</p> <p>a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'<a href="#">allegato XIII</a>;  b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;  c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;</p>	

- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;  
e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;  
f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;  
g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'[articolo 89, comma 1, lettera h](#)).

1-bis. La previsione di cui al comma 1, lettera g), non si applica alle mere forniture di materiali o attrezzature. In tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'[articolo 26](#).  
*(comma introdotto dall'art. 64 del d.lgs. n. 106 del 2009)*

2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, nonché la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'[articolo 17 comma 1, lettera a](#)), all'[articolo 26, commi 1, lettera b](#)), [2, 3, e 5](#), e all'[articolo 29, comma 3](#).  
*(comma così sostituito dall'art. 64 del d.lgs. n. 106 del 2009)*

#### **Art. 97. Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria**

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.  
*(comma così modificato dall'art. 65 del d.lgs. n. 106 del 2009)*

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Segnala alla committenza la sospensione.

- h)** Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali: fare riferimento al punto a) e alla planimetria di cantiere  
**i)** Dislocazione degli impianti di cantiere:  
**m)** **Area deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti:** fare riferimento alla planimetria di cantiere;

**Gli impianti fissi, le zone di stoccaggio dei materiali, deposito e raccolta rifiuti:** non si prevedono impianti fissi di preparazione dei materiali, in quanto i calcestruzzi data la modesta quantità saranno forniti già confezionati, così come il ferro d'armatura e le altre parti in carpenteria metallica. Per lo stoccaggio delle palancole, come ricordato, verrà utilizzata l'area di deposito prevista ampia a sufficienza.

**Accesso occasionale al cantiere:** chiunque abbia necessità di accedere al cantiere in maniera occasionale, fornitori, riparatori di mezzi ecc., deve essere autorizzato e accompagnato da un preposto. Il nominativo di tale figura dovrà essere indicato nel POS e si dovrà segnalare al CSE i casi disostituzione dell'addetto.



## PLANIMETRIA DI CANTIERE



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**  
***CRONOPROGRAMMA***


ALPO

MODENA

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

[MO-E-1385] Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro – CUP 897H22000980001

giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
ATTIVITA'																																																		
1. ALLESTIMENTO CANTIERE																																																		
2. DISBOSCAMENTO																																																		
3. SCAVO DI SBANCAMENTO																																																		
5. BERMA IN PIETRAE																																																		
6. RILEVATO + DRENAGGI																																																		
7. DIFESA IN PIETRAE																																																		
8. IDROSEMINA																																																		
9. SISTEMAZIONI FINALI E SMANTELLAMENTO CANTIERE																																																		

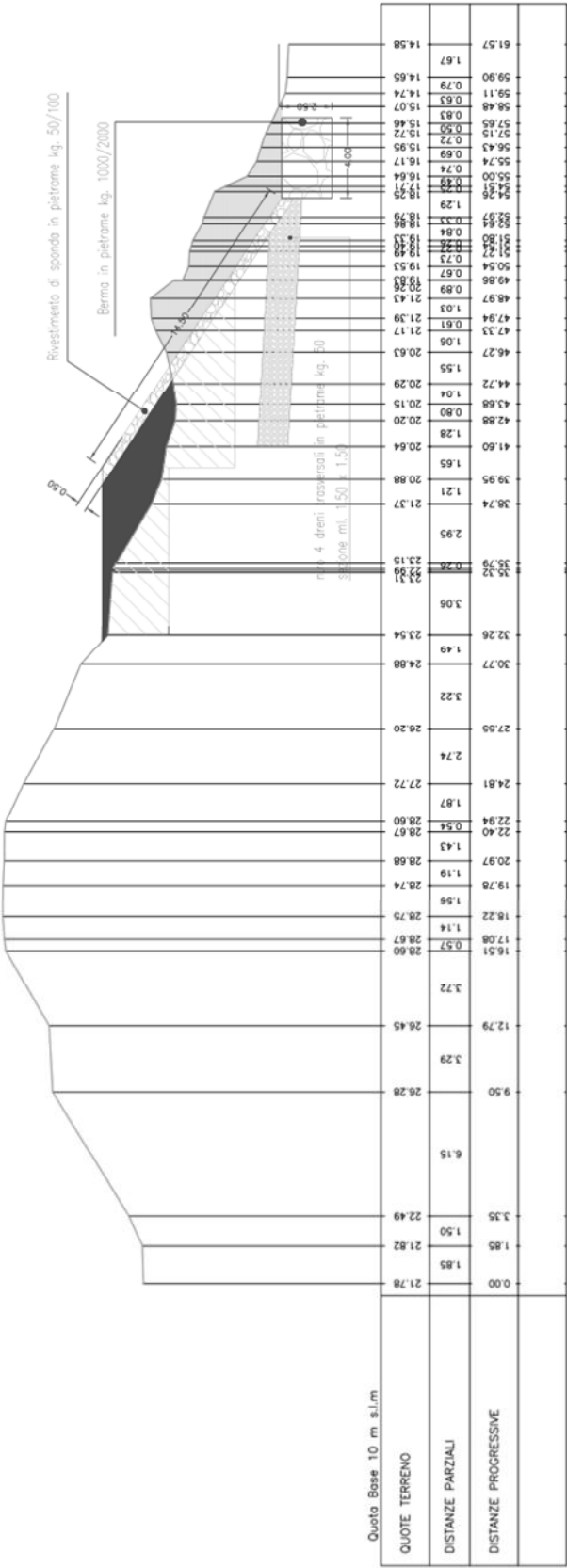
IL PROGETTISTA  
(Geom. Maurizio Coratza)  


PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –  
Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B  
**SEZIONE DI PROGETTO**

**SEZIONE TIPO**

Vale a monte ml. 20.00/2  
Vale piena ml. 100.00  
Vale a valle ml. 20.00/2

Lunghezza complessiva della difesa ml. 140.00





## SCHEDE DI LAVORAZIONE

### 6.1 Taglio di vegetazione arbustiva

Esecuzione: Bonifica del terreno, estirpazione della vegetazione a mano e con macchine operatrici			
Cantiere:			Scheda A01
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Motosega  Ruspa. Autocarro.  Rimozione del materiale e carico sul mezzo di evacuazione.	Tagli e abrasioni	Usare i DPI previsti <b>solo manodopera esperta</b>	<b>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e durante la movimentazione dei tronchi</b>
	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Polveri.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Bagnare con frequenza. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	Durante il funzionamento gli schermi e le paratie di protezione delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi E' necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.		

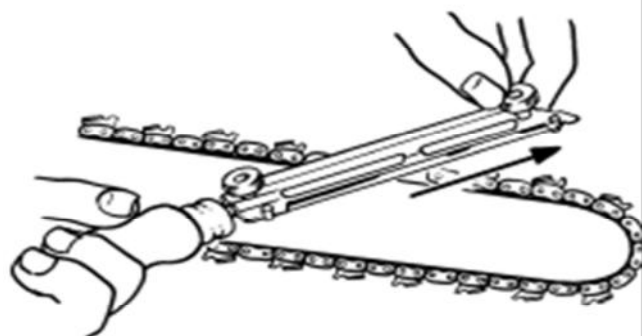
### 3 dispositivi di protezione individuale



Durante l'uso della motosega devono essere utilizzati adeguati dispositivi di protezione individuale:

- elmetto completo di cuffie di protezione e visiera;
- camicia o giacca a maniche lunghe per proteggere le braccia dai graffi e dai trucioli (evitare indumenti svolazzanti);
- giacca con tessuto impermeabile, traspirante e resistente agli strappi;
- guanti antitaglio, impermeabili e traspiranti;
- pantaloni protettivi in materiale anti-taglio e antistrappo;
- stivali o scarpe protettivi con suola antiscivolo e puntali di sicurezza.

### 4 manutenzione



La motosega deve essere sottoposta ad adeguata manutenzione secondo le indicazioni riportate nel manuale di istruzione.

Assicurarsi che la catena non si muova quando il motore è al minimo. Verificare l'affilatura della lama.

Verificare giornalmente che ogni dispositivo di sicurezza sia funzionante.

Non fumare e non maneggiare il carburante in prossimità di fiamme.

Eseguire sempre il rifornimento in luogo aerato.

## 6.2 Scotico e scavo generale con macchine operatrici e autocarri

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.  Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento	I percorsi devono avere pendenza	I mezzi meccanici non devono

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

	del mezzo.	trasversale adeguata.	superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
Escavatore con benna. Escavatore con martellone.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe (1).	Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale o i camminamenti predisposti (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo (3). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi) con relative informazioni all'uso.	Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo.  Usare idonei dispositivi di protezione individuale
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Bagnare con frequenza. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	1) Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. 2) Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono superare il piano di sbarco di almeno un metro. 3) Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo. Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (fognature, gas, acqua, energia elettrica,		

	telefono, ecc.). Predisporre rampe solide, ben segnalate, la loro larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare. Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m.
--	--

### **6.3 Movimentazione meccanica del terreno per eseguire scavi riempimenti, spostamenti, rilevati**

Sono necessarie e fondamentali sia per la messa in sicurezza del cantiere da ulteriori dissesti, al fine della realizzazione dei lavori previsti, sia per la riuscita nel tempo delle opere stesse.

Consistono nella riprofilatura e rimodellamento di versanti e scarpate che sono stati oggetto di eventi franosi e nel consolidamento di porzioni di terreno instabile

Il rimodellamento dei pendii che sono stati oggetto di eventi franosi deve essere sempre previsto, mediante operazioni di scavo e riporto (asportazione del ciglio di frana, ripristino della pendenza media compatibile con le esigenze di sicurezza), al fine di rendere possibili i successivi lavori di recupero dell'area di intervento, con l'ottenimento di una morfologia ottimale del sito sotto il profilo paesaggistico.

I mezzi utilizzati per queste operazioni preliminari sono gli escavatori cingolati.

La ricostruzione del profilo di un versante ha come scopo il raggiungimento delle condizioni di equilibrio, sconvolte da eventi franosi o da fenomeni di erosione, (naturale o indotta da interventi antropici) essenzialmente mediante una operazione di scavo e/o riporto, fino ad ottenere la configurazione progettata. Il parametro regolatore di questi interventi è senz'altro la pendenza finale del versante, in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno.

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Escavatore, pala meccanica e autocarro.	Investimento.	Creare vie di transito per i mezzi di trasporto.  Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.  Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.  Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.  In caso di scarico per ribaltamento	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

		del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto.	
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Cadute a livello o nello scavo.	Predisporre vie obbligate e segnalate.	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.
Avvertenze	Predisporre rampe solide, ben segnalate, la larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi in transito. Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, devono essere realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m. <b>Al termine dei turni di lavoro ed in caso di piena portare i mezzi in sommità arginale</b>		





La lavorazione prevede: preparazione, delimitazione e sgombero dell'area, predisposizione di eventuali opere provvisorie, infissione della geostuoia con staffe metalliche al solco di testa del pendio, stesura della geostuoia lungo il versante e sua picchettatura.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore per "Operatore autocarro"; Vibrazioni per "Operatore autocarro".

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di geostuoia;

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di geostuoia;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Andatoie e Passerelle;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## 7.15 Fornitura e posa in opera di pietrame lapideo (scogliera) e berma

Descrizione delle lavorazioni

1. Modellazione dei piani di posa
2. Stoccaggio dei massi di 1°
3. Posa dei massi di 1°

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- a) Investimento da mezzi in manovra
- b) Schiacciamento per movimentazione dei massi
- c) Offesa da organi o bracci di macchine operatrici
- d) Schiacciamento o annegamento per ribaltamento del mezzo





**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**

**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

Procedure, apprestamenti ed attrezzature necessarie

- a) L'accesso in cantiere dei mezzi addetti al trasporto dei massi dovrà essere controllato e diretto da un preposto in modo da consentire un accesso scaglionato e ordinato in relazione alle esigenze complessive del cantiere generale. Nel POS dovrà essere indicato il nominativo di tale preposto. Lo stoccaggio di tale materiale dovrà avvenire in aree appositamente individuate nel POS, al di fuori della viabilità di cantiere, e non dovranno esserci interferenze con materiali utilizzati per altre lavorazioni.
- b) Durante lo scarico, lo stoccaggio e la posa in opera non vi dovranno essere operai nell'area di azione del mezzo.
- c) I cumuli dovranno avere adeguato angolo di scarpa per impedire franamenti.
- d) le movimentazioni dovranno essere effettuate, per quanto possibile, radenti al terreno;
- e) non vi dovranno essere operai od altro personale di cantiere nell'area di azione dei mezzi in movimento, autocarri, pale meccaniche ed escavatori;



- f) la posa dei massi eseguita dall'alveo, per il loro posizionamento direttamente nell'alveo stesso o sulle sponde, si potrà eseguire esclusivamente in periodi in cui il fiume sia in regime di portata di magra.

L'impresa che eseguirà i lavori per la protezione dei rilevati arginali deve garantire quanto descritto in questa fase.

## **RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.**

### **Elenco dei rischi:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Investimento da macchina operatrice o camion
- 4) Incidente con mezzi durante l' immissione sulla pubblica strada
- 5) Chimico; (benzina – Gasolio)
- 6) Elettrocuzione; (impianto elettrico dei mezzi)
- 7) Inalazione polveri, fibre;
- 8) Movimentazione manuale dei carichi (montaggio smontaggio della benna)
- 9) movimentazione manuale dei carichi (sollevamento e trasporto);
- 10) Punture, tagli, abrasioni;
- 11) Rumore;
- 12) Vibrazioni.

### **RISCHIO: "Caduta dall'alto"**

#### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore o da sopra la macchina operatrice

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

### **RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"**

**Descrizione del Rischio:** Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, durante lo scarico del materiale lapideo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

#### **Prescrizioni Esecutive:**

Gli addetti devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato caricato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del scarico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del camion prima di azionare il ribaltabile; .

#### **Prescrizioni Organizzative:**

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di m 2 dal livello del piano di raccolta.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

#### **RISCHIO: Chimico**

**Descrizione del Rischio:** Attività in cui sono impiegati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

#### **RISCHIO: "Elettrocuzione"**

**Descrizione del Rischio:** Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

*Prescrizioni Organizzative:*

I lavori su impianti o apparecchiature elettriche delle macchine devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

**RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"**

**Descrizione del Rischio:** Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

*Prescrizioni Organizzative:*

Durante i lavori di movimentazione del pietrame e passaggio dei mezzi sulle piste di cantiere si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua periodicamente con acqua

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 96; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 153.

**RISCHIO: Movimentazione manuale carichi**

**Descrizione del Rischio:**

Attività comportante movimentazione manuale di carichi leggeri mediante movimenti a degli arti superiori (mani, polsi, braccia, spalle). Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani). In particolare durante il montaggio/smontaggio della benna o braccio dell'escavatore essere sempre ed almeno in due operai con la sorveglianza del preposto

**RISCHIO: Movimentazione manuale dei carichi (sollevamento e trasporto)**

**Descrizione del Rischio:** Attività comportante movimentazione manuale di carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

**RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"**

**Descrizione del Rischio:** Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**Prescrizioni Esecutive:**

I ferri d'attesa sporgenti vanno adeguatamente segnalati e protetti.

**RISCHIO: Radiazioni Ottiche Artificiali (operazioni di saldatura)**

**Descrizione del Rischio:** Attività di saldatura comportante un rischio di esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA) nel campo dei raggi ultravioletti, infrarossi e radiazioni visibili. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**Misure tecniche e organizzative:**

**Misure tecniche, organizzative e procedurali.** Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: **a)** durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; **b)** devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; **c)** devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; **d)** i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre le esposizioni alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; **e)** la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; **f)** i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; **g)** i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; **h)** le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

**RISCHIO: Rumore**

**Descrizione del Rischio:** Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

**Misure tecniche e organizzative:**

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la



limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.



#### **Descrizione del Rischio:**

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

#### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV):

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

**Attrezzature di lavoro.** Le attrezzature di lavoro impiegate devono: **a)** essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

Indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.



## **7 PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DPI, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

(punto 2.1.2, lettera e, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Nella progettazione e organizzazione dei lavori necessari alla realizzazione delle opere previste, si sono studiate soluzioni operative che hanno consentito di evitare qualsiasi sovrapposizione di fasi lavorative diverse grazie a sfasamenti temporali e spaziali.

Per tanto nel presente capitolo si illustreranno le prescrizioni operative e tutte le misure preventive atte a mantenere separate tra loro le diverse fasi lavorative più a rischio di interferenza. Per il fatto che i lavori sono ubicati in due zone distanti tra di loro, non esiste nessuna possibilità di interferenza in caso d'esecuzione contemporanea.

Le seguenti prescrizioni dovranno essere rispettate da tutte le ditte che opereranno in cantiere ognuna per le rispettive competenze.

1. Le attività di cantiere potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità delle opere provvisorie previste, adeguamento viabilità esterna e di cantiere, recinzioni, segnaletica;
2. Le possibili interferenze tra i mezzi circolanti in cantiere per diverse funzioni (trasporti all'interno del cantiere, fornitura dei vari materiali per la realizzazione delle opere previste, mezzi d'opera ecc.) saranno limitate al minimo sia da una gestione attenta del preposto agli accessi dei fornitori che dalla presenza delle piazzole di manovra che dovranno essere realizzate nei tratti ove la strada non ha sufficiente larghezza, anche attraverso l'uso dei movieri;



3. I lavori che interessano l'alveo o effettuati nelle vicinanze del fiume devono essere eseguiti seguendo scrupolosamente le procedure descritte nel capitolo 7;
4. Tutti i lavoratori presenti in cantiere, sia dipendenti che autonomi, dovranno essere dotati di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, A tale scopo si inserisce un modello esemplificativo delle caratteristiche minime dello stesso:



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –  
Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

Altre indicazioni importanti:

Il cartellino è preferibile plastificato, per impedire "sostituzioni" improprie della fotografia;

Deve essere presente un timbro dell'impresa sul lembo della foto (preferibile il timbro a secco);

<b>TESSERA DI RICONOSCIMENTO</b> <i>Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u), D.Lgs. 81/08</i>	
COGNOME E NOME	<b>Fototessera</b>
DATA DI NASCITA	
DITTA (DATORE DI LAVORO)	
P.IVA/C.F.	
DATA ASSUNZIONE	SUBAPPALTO AUT. IL



## **8 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, DI APPREZZAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (VEDI INTEGRAZIONE PSC COVID 19)**

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Programma di coordinamento delle attività lavorative

Procedura Operativa

Per ottimizzare il coordinamento delle fasi, tutti i responsabili di cantiere nonché i lavoratori autonomi devono seguire le seguenti istruzioni:

- 1) adattare le procedure e fasi di lavoro tenendo conto dell'evoluzione del cantiere, con particolare alle indicazioni del presente PSC del POS e delle indicazioni che vengono evidenziate negli incontri settimanali di coordinamento;
- 2) organizzare la cooperazione tra i lavoratori dipendenti e/o autonomi in modo da assicurare la loro lavorazione in sicurezza.
- 3) Verificare e organizzare la sorveglianza corretta delle procedure di lavoro;
- 4) in caso di attività interferenti tra loro e non eseguibili simultaneamente per il rispetto della sicurezza, bisogna direttamente informare il DL e il CSE al fine di concordare i tempi e le modalità esecutive con i rispettivi responsabili e quindi impedire di iniziare determinate lavorazioni
- 5) prima di iniziare qualunque attività lavorativa, si deve verificare se esistono interferenze con altre attività interessanti la stessa area nello stesso spazio temporale .
- 6) bisogna impedire interferenze nell'uso di apparecchi di sollevamento.
- 7) Bisogna predisporre la separazione o protezione dei posti di lavoro fissi con apposite tettoie di protezione.



**Il coordinamento delle varie fasi in relazione alla loro evoluzione e secondo la periodicità necessaria, deve avvenire con riunioni settimanali tra il D.L. E CSE il Direttore Tecnico di cantiere, il Capo Cantiere ed i vari responsabili di cantiere, i lavoratori autonomi .**

### **Uso comune di infrastrutture, servizi, mezzi logistici e di protezione collettiva**

- 1) All'allestimento del cantiere e delle vie di comunicazione, nonché al loro smantellamento, dovrà provvedere la ditta appaltatrice ponendo in opera e garantendo, per tutta la durata del cantiere, il



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**

**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

fimzionamento di tutte le attrezzature e di tutti gli apprestamenti menzionati nel presente piano.

2) Degli apprestamenti e delle attrezzature potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere. La manutenzione e la pulizia di queste attrezzature ed apprestamenti sarà a cura della ditta appaltatrice.

3) Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'Esecuzione.

4)E' fatto obbligo ai datori di lavoro delle Imprese (o loro delegati) ed ai lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore per l'esecuzione. Queste riunioni devono essere verbalizzate.



## **9 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ LA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI:**

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

All'arrivo di una nuova impresa il coordinatore convoca una riunione di coordinamento tra le imprese.

### ***Documentazione da custodire in cantiere***

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento; disposizioni allegato PSC COVID 19
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;

- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

## **10 ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Nel presente capitolo sono trattati i criteri organizzativi previsti per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, a carico dell'impresa appaltatrice, a norma del D. Lgs. 81/08, in ogni caso, ciascuna Impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati. La ditta "Affidataria" deve garantire fin dall'inizio e per tutta la durata dei lavori, almeno un telefono cellulare. L'appaltatore dovrà organizzare un proprio servizio di gestione delle emergenze, istituendo per ogni turno di lavoro una Squadra di Emergenza, composta da un capo squadra e da numero adeguato addetti.

I componenti la suddetta Squadra di Emergenza, dovranno essere addestrati e formati ai vari tipi di intervento che dovranno effettuare, mediante i seguenti corsi base:

- pronto soccorso (a cura del medico competente); - antincendio (a cura dei VV.F.)
- gestione delle emergenze nello specifico cantiere (a cura del RSPP o altro personale specializzato).

Le specifiche sulle funzioni e l'organizzazione del servizio, dovrà comunque essere approfondita nel POS che l'appaltatore dovrà redigere.

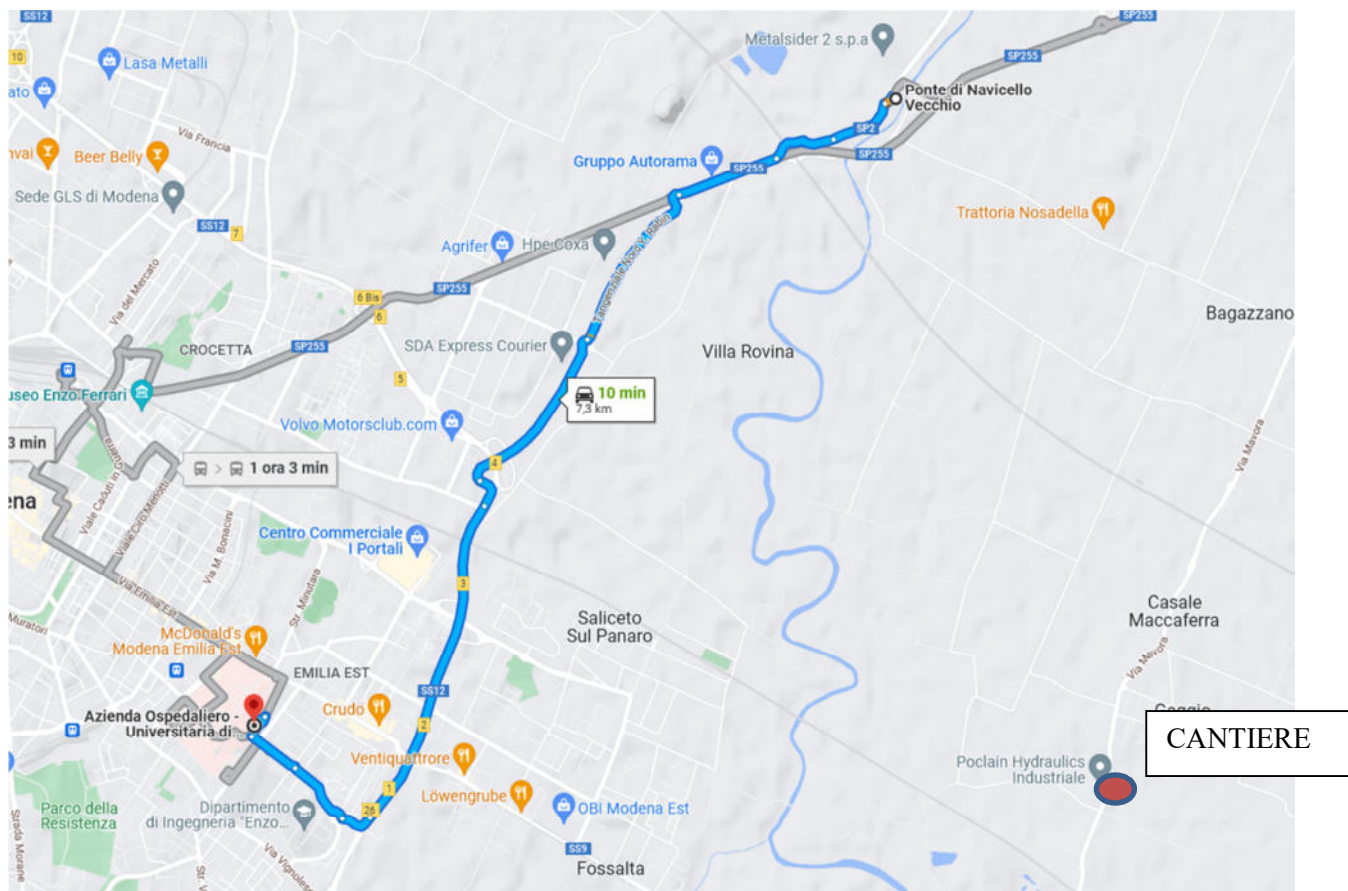
Per eventuali interventi a seguito d'infortunio grave si farà capo alle strutture pubbliche.

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

A tale scopo, vengono qui di seguito evidenziati gli indirizzi e numeri telefonici utili che dovranno essere affissi presso il box di cantiere adibito ad uso ufficio:

**11 Modena Soccorso - Centrale Operativa Sanitaria: 118**  
**VIA EMILIA EST, 590, 41125 MODENA MO**

**PRONTO SOCCORSO Via Giuseppe Campi, 41125**  
**Modena MO 059 422 2111**



***Elenco delle informazioni da fornire in modo esauriente al 118***

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo numero di telefono
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato;
- numero di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:



- com'è capitato l'infortunio ?
- con quali attrezzature/sostanze è successo ?
- l'infortunato è cosciente ?
- ha subito una ferita penetrante ?
- è incastrato ?
- è caduto da oltre 5 metri ?

*Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal medico del 118.*

## **Numeri di pubblica utilità**

- Carabinieri - Pronto intervento: **112**
- Soccorso Pubblico - Questura: **113**
- Polizia Stradale: **059/248911**
- [Vigili del Fuoco](#): **115**
- Soccorso stradale - **ACI: 803116**
- Guardia di Finanza: **117**
- Questura e Prefettura: **059/410411**
- [Polizia Municipale](#): **059/20314**
- [Hera spa - pronto intervento](#)
  - guasti gas: **800713666**
  - guasti acqua, fognature: **800713900**
  - guasti energia elettrica: **800999010**
- [Policlinico](#): **059/4222111**
- [Azienda Usl](#): **059/435111**
- Guardia medica - Azienda Usl di Modena: notturna - pre-festiva e festiva: **059/375050**

### ***Gestione dell'emergenza***

In previsione di gravi rischi potenziali quali: incendio, esplosioni, crollo, allagamento, deve essere predisposto il piano d'emergenza. Tale piano deve identificare gli addetti all'emergenza, al pronto intervento ed al pronto soccorso. Gli addetti all'emergenza devono essere adeguatamente formati e addestrati per assolvere l'incarico loro assegnato. Considerate le particolari caratteristiche del luogo di lavoro, nel caso d'infortunio grave si deve far ricorso alle strutture ospedaliere, pertanto in cantiere deve esservi sempre a disposizione un mezzo di trasporto. Per infortuni di modesta gravità in cantiere sono presenti i prescritti presidi farmaceutici il cui utilizzo deve essere riservato al lavoratore designato a tale compito, salvo casi particolari. Presso l'ufficio di cantiere devono essere messi in evidenza i numeri telefonici che si riferiscono ai presidi sanitari e d'emergenza più vicini.

### ***Vaccinazione antitetanica obbligatoria***

La Legge 5 marzo 1963, n. 292 successivamente modificata dalla Legge 20 marzo 1968, n. 419 e il DPR 7settembre 1965, n. 1301 hanno reso obbligatoria la vaccinazione antitetanica e le vaccinazioni periodiche

anche per operai e manovali addetti all'edilizia secondo le modalità descritte dalle leggi stesse.

Dal quadro normativo sopra detto, appare chiaro che il legislatore non ha voluto chiamare in causa direttamente il "datore di lavoro" bensì il "lavoratore" comunque esposto ai rischi dell'infezione tetanica, potendosi configurare esso come "dipendente", associato e autonomo (art. 1, lett. a, DPR 1301/65).

Inoltre, la certificazione sanitaria relativa deve essere conservata dal lavoratore sottoposti alle misure profilattiche "iniziali" e di "richiamo".

Attualmente, gli interventi di profilassi sono eseguiti "a cura e spese" delle ASL (competenti territorialmente in relazione al domicilio del lavoratore) e ad esse i lavoratori dovrebbero rivolgersi.

L'ultimo comma dell'art. 2 DPR 1301/65 prevede l'assoggettamento dei lavoratori alla rivaccinazione "in occasione di ferite comunque contratte" indipendentemente dagli intervalli previsti in relazione al tipo di vaccino somministrato.

I "lavoratori dipendenti" hanno diritto ad allontanarsi dal servizio, per sottoporsi alla vaccinazione antitetanica, ove debbano farlo durante le ore lavorative. (le assenze dal lavoro provocate da eventuali disturbi inerenti alla vaccinazione, ricadono nella competenza dell'assicurazione malattia e sono indennizzate secondo i limiti e le modalità vigenti in materia).

### ***Istruzioni di primo soccorso***

Alle maestranze, in caso di infortunio, devono essere impartite le seguenti disposizioni:

- a) Proteggere il ferito, non spostarlo ed allontanare gli altri lavoratori.
- b) Sgombrare immediatamente le vie di transito ed eventuali ostacoli per i soccorsi.
- c) Contattare subito il responsabile di cantiere o uno dei preposti, per l'intervento del pronto soccorso.
- d) Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita e il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcol.
- e) Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la

polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.

- f) Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza.
- g) Applicare sulle ferite un poco di alcool iodato, coprire con la garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla od in assenza con un pezzetto di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione ,mediante strisce di cerotto più o meno grandi.
- h) Se dalla ferita esce molto sangue, comprimetela con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le prime cure del medico in arrivo. Se perdita di sangue non si arresta o la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita, o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc. sino ad ottenere l'arresto della emorragia.
- i) l) Nel caso di ferita agli occhi, lavare la zona soltanto con l'acqua, coprirli con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscette di cerotto.
- j) In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniac, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere richiedere in ogni caso l'intervento del medico.
- k) In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente.

### ***Servizio antincendio***

In relazione al tipo di attività, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio, tenuto conto dei criteri generali emanati con specifiche norme di legge, devono essere individuate e messe in atto le misure di prevenzione incendi e di gestione delle emergenza conseguenti, nonché le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio. I dispositivi per combattere l'incendio devono essere adeguati ai rischi e facilmente accessibili ed utilizzabili.

Servizio di evacuazione dei lavoratori (e salvataggio) In relazione al tipo di attività, al numero dei lavoratori occupati, devono essere definite misure che consentano ai lavoratori, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, di cessare la loro attività, ovvero mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il posto di lavoro.

Ove del caso, le misure devono essere contenute in apposito piano di evacuazione, e devono essere individuati i soggetti incaricati della gestione di tale piano. Il piano di evacuazione deve essere reso noto a tutti i lavoratori interessati ed esposto in cantiere.

I soggetti incaricati del servizio di evacuazione dei lavoratori in situazioni di pericolo grave ed immediato, devono accertarsi che tutti i lavoratori abbiano abbandonato il posto di lavoro o la zona di pericolo e mettere in atto le relative procedure di emergenza.

### ***Calore e Fiamme***



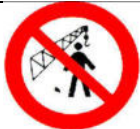



Negli eventuali lavori di saldatura o tagli con flex, (riparazioni delle macchine) che possano provocare la formazione di scintille è necessario allontanare preventivamente dalla zona interessata tutti i materiali

facilmente infiammabili (es, vernici, solventi, ecc.); qualora la lavorazione interessi altri elementi infiammabili che non possono essere allontanati (es.strutture in legno) è necessario proteggere la zona di lavoro con teli protettivi. E' comunque opportuno tenere a disposizione un adeguato numero di estintori nelle immediate vicinanze. Gli addetti alla lavorazione devono utilizzare i DPI protettivi (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza i maschera di protezione dei viso)

## **12 SEGNALETICA DI SICUREZZA**







Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti, le prescrizioni necessarie. La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

In cantiere verranno esposti cartelli adeguati nelle zone a rischio specifico, in luoghi facilmente visibili ai lavoratori presenti in cantiere. La segnaletica di sicurezza obbligatoria è quella prescritta dalle vigenti norme. Le zone di operazione e stoccaggio a terra del materiale verranno idoneamente recintate e segnalate. Nelle zone sottostanti il ponteggio sarà posizionata segnaletica di pericolo caduta materiale dall'alto. In fase esecutiva tale segnaletica potrà essere integrata o modificata in relazione alle reali esigenze del cantiere e delle attività in svolgimento.

<b>Cartello</b>	<b>Informazione cartello</b>	<b>Collocazione cartello</b>	<b>Cartello</b>	<b>Informazione cartello</b>	<b>Collocazione cartello</b>
	Vietato l'ingresso agli estranei	Ingresso cantiere		Obbligo di utilizzare l'imbracatura di sicurezza	In prossimità di luoghi di lavoro non protetti
	Vietato sostare nel raggio di azione degli apparecchi di sollevamento	Area di sollevamento dei materiali con autogrù		Protezione obbligatoria degli occhi	Uso di macchine ed attrezzature
	Pericolo di scarica elettrica	Quadro elettrico		Casco di protezione obbligatorio	Recinzione esterna vicino agli ingressi ed area di cantiere



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

	Attenzione ai carichi sospesi	Recinzione esterna ed area di manovra di autogrù e mezzi di sollevamento		Protezione obbligatoria dell'udito	Uso di macchine ed attrezzature
	Attenzione rifiuti pericolosi non assimilabili ai rifiuti urbani	Zona di stoccaggio rifiuti pericolosi		Calzature di sicurezza obbligatorie	Area di cantiere
	Vietato fumare	Nei luoghi di lavoro			Alla base del ponteggio e di zona a terra dove è presente il rischio.
	Estintore	In prossimità degli estintori		Pronto soccorso	Nella zona dove è ubicata la cassetta del pronto soccorso.
	Deposito bombole	In prossimità dell'area di stoccaggio delle bombole di gas e gas compressi custodite in cantiere.		Ponteggio in allestimento	Da posizionarsi sul ponteggio in fase di realizzazione e nelle aree limitrofe.
	Cartello generale di cantiere rischi e prescrizioni.	Da posizionarsi presso gli accessi al cantiere.		Punto di raccolta in caso di emergenza	Luogo sicuro in caso di emergenza del cantiere.

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**

**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

*Cartelli di avvertimento*

Segnalano un pericolo, sono di forma triangolare, fondo giallo, bordo nero e simbolo nero. Possono essere completati con segnale ausiliario, ossia con scritte che chiariscano l'esatto significato del messaggio.

*Cartelli di divieto*

Trasmettono un messaggio che vieta determinati atti, comportamenti o azioni che possano essere rischiosi. Il segnale è di forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco con bordo e banda rossi. Possono essere completati con segnale ausiliario, ossia con scritte che chiariscano l'esatto significato del messaggio.

*Cartelli di prescrizione*

Prescrivono i comportamenti, l'uso di DPI (dispositivi di protezione individuale), l'abbigliamento e le modalità finalizzate alla sicurezza, sono di colore azzurro, di forma rotonda con simbolo bianco. Possono essere completati con segnale ausiliario, ossia con scritte che chiariscano l'esatto significato del messaggio.

*Cartelli di salvataggio*

Di forma quadrata o rettangolare, fondo verde e simbolo bianco, trasmettono un'indicazione relativa ad uscite di sicurezza e vie di evacuazione.

*Cartelli per attrezzature antincendio*

Di forma quadrata o rettangolare, fondo rosso e simbolo bianco, trasmettono un'indicazione relativa alla posizione dei dispositivi antincendio.

*Dislocazione dei cartelli*

Per studiare la più conveniente posizione nella quale esporre i cartelli, si deve sempre tener presente la finalità del messaggio che si vuole trasmettere, pertanto i vari cartelli non devono essere conglobati su di un unico tabellone ma posti ove occorra.

Oltre a quelli indicati si devono esporre specifici cartelli:



- sulle varie macchine (sega circolare, motosega, ecc.) riportanti le rispettive norme di sicurezza per l'uso;
- nei pressi dello spogliatoio o del refettorio con l'estratto delle principali norme di legge; Comprese norme COVID 19
- sulle macchine addette alle lavorazioni e sulle autogrù con l'indicazione di divieto di passare e sostare nel raggio d'azione dell'apparecchio.

### **13 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

(punto 2.1.2, lettera l, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Ai sensi del titolo IV, capo I, del D.Lgs. 81/2008 ed in conformità all'allegato XV sono stati stimati analiticamente i costi della sicurezza valutati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere.

I costi della sicurezza stimati, non soggetti a ribasso d'asta, ammontano a € 10.125,38 , così come descritti nei computi

<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>3.841,91 €</b>
<b>ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19</b>	(vedi computo)			<b>1.593,50 €</b>
<b>TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>5.435,40 €</b>

### **14 ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA**

#### ***14.1 Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione***

Io Sottoscritto Geometra Mario Donati In qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione dichiaro di aver redatto e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.lgs 81/2008 allegato XVI

Data Luglio 2022

Firma



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Mario Donati'. To the right of the signature is a red circular stamp. The text within the stamp, starting from the top and moving clockwise, reads: 'Geom. DONATI MARIO', 'ALBO GEOMETRI', 'Prov. MODENA', 'N. 1927', and 'MODENA' at the bottom.

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 –**  
**Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**  
**14.2 Impresa affidataria**

(art. 96; 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 100 l'accettazione del presente P.S.C. e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3 (D.Lgs 81/2008 TITOLO IV art. 96)

Si riporta l'Articolo 97

***(Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria)***

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori aggiudicati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.
2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.
3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:
  - a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del presente Capo;
  - b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Il sottoscritto Sig. .... Rappresentante della ditta appaltatrice ed incaricato allo svolgimento dei compiti di cui all'art.97 del D. Lgs. 81/08, come previsto all'Art. 1 dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/08, in riferimento al piano di sicurezza e di coordinamento redatto dal geom. Mario Donati, documento sottoscritto e parte integrante del contratto, ne comunica l'accettazione dello stesso e l'impegno a renderne informati e partecipi tutti gli addetti ai lavori che il committente coinvolgerà nei lavori in oggetto; la gestione da parte dell'impresa e degli addetti ai lavori in collaborazione con il coordinatore della sicurezza del piano stesso costituisce adempimento alle norme vigenti in materia di sicurezza.

Data Firma

L'impresa .....

il Coordinatore della Sicurezza

.....



**14.3 Impresa in subappalto (esecutrice opere specialistiche)**

Io sottoscritto.....

**in qualità di legale rappresentante della ditta**

**DICHIARA**

L'AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI AD  
ESSA COLLEGATI

**DICHIARA INOLTRE L'ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.96, comma 2, del Decreto legislativo 81/2008 in riferimento al piano di sicurezza e di coordinamento redatto dal geom. Mario Donati, sottoscritto e parte integrante del contratto, ad al P.O.S comunica l'accettazione dello stesso e l'impegno a renderne informati e partecipi tutti gli addetti ai lavori che il committente o l'impresa appaltatrice coinvolgerà nei lavori in oggetto;

**La gestione della sicurezza in cantiere da parte dell'impresa e degli addetti ai lavori in collaborazione con il coordinatore della sicurezza, costituisce adempimento alle norme vigenti in materia di sicurezza cantieri**

Data Firma

L'impresa .....

Il Direttore Tecnico.....

il Coordinatore della Sicurezza

.....

## **15 ELENCO ALLEGATI**

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Oneri della sicurezza;
- Oneri della sicurezza COVID 19
- Planimetria e Layout di cantiere;
- Cronoprogramma;

# Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19



Coordinatore sicurezza in fase di Progettazione: GEOM. MARIO DONATI cell.335-8321945

## AGGIORNAMENTO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

### PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERI ANTICONTAGIO COVID – 19

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA .....	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO .....	3
RIFERIMENTI .....	3
INFORMAZIONE.....	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE .....	4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI .....	4
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE .....	5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....	6
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	6
GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI .....	8
ORGANIZZAZIONE GENERALE .....	9
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI.....	10
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE	10
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE .....	10
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS .....	11
PROCEDURA PER INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO .....	11
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONCLUSIONI.....	12
PRESA VISIONE E FIRME .....	12
Numeri Verdi Regionali e numeri di pubblica utilità .....	19
ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020 .....	13
Preparazione di soluzione alcolica secondo le indicazioni OMS .....	13
INTEGRAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA.....	15
AUTODICHIARAZIONE PER LO SPOSTAMENTO.....	16
SEGNALETICA .....	17



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### PREMESSA

Il COVID – 19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

*Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.*

### OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente protocollo, valido come aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID – 19.

### RIFERIMENTI

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili – 19 marzo 2020 (Ministero delle infrastrutture e trasporti)
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro del settore edile – 24 marzo 2020

### INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza e coordinamento di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente “Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio” e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere, dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa. In particolare, le informazioni riguardano:

*Geom. Mario Denati 335 8321945*

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- In caso di lavoratori stranieri che non comprendono completamente la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a depliant informativi con indicazioni grafiche.

## **MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE**

Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

## **MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo.

L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3.

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

## **PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE**

Ogni impresa presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa – ristoro, wc, ecc.).

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte da personale addestrato.

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;

La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

L'azienda deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, maniglie, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, pale, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali (furgoni). Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;

Per gli attrezzi manuali si deve provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

L'azienda deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. *Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.* nonché alla loro ventilazione.

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

### **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese devono mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica (ove non presenti acqua e sapone). In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso ed all'uscita dai servizi igienici.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente documento è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla loro disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità
- b) Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo
- c) È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS: ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

*Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).*



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### ***Come indossare le mascherine***

“Ribadiamo il concetto dell’importanza della distanza sociale, più che della mascherina, e dell’igiene delle mani”.

Se tocchiamo la mascherina mentre la indossiamo, la portiamo al collo, continuiamo a toglierla e metterla, il suo utilizzo perde di efficacia. Anzi, rischiamo di aumentare il rischio di contaminazione perché può essere fonte di infezione a causa dei microrganismi che si sono depositati sopra”.

Ecco le regole fondamentali da seguire per indossare e rimuovere correttamente la mascherina:

1. Lavare accuratamente le mani, con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica, prima di indossarla;
2. Nel caso di quelle chirurgiche, assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l’interno;
3. Far aderire bene la mascherina al viso e stringere il bordo superiore rigido intorno al ponte del naso e accertarsi che copra viso e bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento;
4. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza.

### ***Come togliere le mascherine***

Attenzione e precauzioni sono necessarie anche nel momento in cui si tolgono.

Nella fase di rimozione è importante non toccare la parte davanti, che potrebbe essere contaminata. Questi i passi da fare:

1. Slegare i lacci o rimuovere le fasce;
2. Togliere la mascherina;
3. Buttarla subito in un contenitore chiuso, come un sacchetto di plastica;
4. Procedere con l’igiene delle mani.

### ***Gli errori da evitare***

Contro la diffusione del virus è molto importante, adottare i comportamenti corretti.

### ***No mascherine “fai da te”***

- Attenzione alla creazione fai da te di mascherine, perché l’efficacia è ignota;
- Non gettare le mascherine in contenitori non chiusi o non protetti;
- Evitare di usare indumenti a scopo protettivo (es: sciarpe): riparano al momento, ma poi dovrebbero essere gettati. È rischioso perché vengono toccati e rimessi in contatto con bocca e naso.

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### ***Contatto con superfici***

- Non toccare le superfici (anche una scrivania, un tavolo... o peggio il carrello della spesa) e poi portarsi le mani a bocca, naso, occhi;
- Attenzione particolare ai fumatori: oltre al danno provocato dal fumo ai polmoni, questi rischiano di più perché il gesto di portarsi la sigaretta alla bocca è pericoloso.

Sulla mascherina è riportata una delle seguenti sigle:

- NR: dispositivo utilizzabile per un solo turno di lavoro.
- R: riutilizzabile, ciò ne implica la accurata pulizia.

Pertanto, nel caso in cui, per casi “limitati e strettamente necessari”, per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza inferiori a 1 m, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3 (UNI EN 149:2009).

*Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dai decreti.*

### ***Utilizzo dei guanti***

L'utilizzo dei guanti monouso va limitato ai casi in cui è consigliato e non esteso a tutto il giorno. Il virus non passa dalle mani, vi si deposita, come si deposita sui guanti.

Indossarli a lungo, inoltre, può essere controproducente, perché la pelle non traspira e con il caldo e l'umidità diventa terreno di coltura di microrganismi.

L'utilizzo dei guanti, quindi, deve essere limitato alle occasioni di contatto con superfici che potrebbero essere contaminate.

Grande attenzione a come si tolgono: vanno levati al contrario e gettati immediatamente, perché diventano essi stessi fonte di propagazione.

Una volta tolti, procedere quindi sempre con l'igiene delle mani, anche solo con il gel alcolico.

***SE NON SI RISPETTANO TALI MISURE DI SICUREZZA, LA LAVORAZIONE  
DEVE ESSERE VIETATA***

## **GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI**

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

L'impiego di ascensori di cantiere è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, dove ciò non sia possibile con l'impiego di idonee mascherine.

*Geom. Mario Denati 335 8321945*

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Deve essere garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID – 19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- Procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- Assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

Al fine di ridurre al minimo affollamento di operai e mezzi nel cantiere, si provvede, come prima misura di sicurezza, all'aggiornamento del cronoprogramma delle fasi di lavoro, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza.

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

### **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI**

Si devono favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa, se presente).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita dal cantiere e dagli altri locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

### **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE**

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

### **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento (individuando un idoneo locale) in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID – 19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (si veda allegato al presente documento).

L'impresa affidataria collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID – 19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

### PROCEDURA PER INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO

Partendo dal presupposto che nei cantieri continueranno a verificarsi anche infortuni “tradizionali”, che nulla hanno a che vedere con il COVID – 19, come si potrà offrire la necessaria assistenza ad un infortunato mantenendosi ad un metro di distanza?

Rimanendo sempre valide le procedure previste dalla vigente normativa (chiamata al 118 ed intervento di primo soccorso), per garantire ulteriore assistenza all'infortunato ed ulteriore protezione al soccorritore, oltre ad indicare sull'aggiornamento del Piano Operativo di sicurezza delle imprese il nominativo degli addetti alle operazioni di primo soccorso, si deve prevedere la presenza, **in aggiunta** ai presidi già presenti nella cassetta di sicurezza, almeno di:

- due paia di guanti in lattice usa e getta
- due mascherine FFP2 oppure FFP3
- una visiera paraschizzi

In caso di utilizzo, il contenuto della cassetta ed i suddetti DPI dovranno essere immediatamente ripristinati per un successivo eventuale utilizzo.

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### CONCLUSIONI

È accertato che il virus si può trasmettere tra una persona e l'altra per contatto diretto o indiretto. Tuttavia, i meccanismi del contagio sono oggetto di studio continuo da parte dei nostri scienziati, e ciononostante al momento neanche loro oggi ci sanno dare una risposta univoca in merito a come si possa valutare compiutamente il rischio indotto da questo nemico invisibile.

Il problema tuttavia c'è ed è molto importante, oltre che grave. Il COVID – 19 ha generato un problema sanitario mondiale.

Per prevenire la diffusione del virus, ci viene chiesto di accettare e metabolizzare poche regole, tutto sommato scontate e semplici, ma che possono essere viste come restrittive quando, come in questo caso, ci viene apertamente imposto di rispettarle.

Se il COVID – 19 fosse causa di interferenza lavorativa, il CSE potrebbe adottare il metodo dello sfasamento temporale e spaziale. Ma per quanto detto sopra, ed ormai tristemente noto ai più, neanche adottando tale criterio operativo si ha la certezza di ridurre a zero il rischio di contagio tra i lavoratori.

Pertanto, in conclusione si rammenta che:

Indossare la mascherina, che sia del tipo FFP2 o FFP3, quando per le specifiche attività di cantiere non è necessaria, non è una prescrizione ascrivibile al CSE ma imposta dalle Autorità Competenti, prescritta dal mondo scientifico.

Mantenere la distanza di un metro non è una prescrizione ascrivibile al CSE ma imposta dalle Autorità Competenti, prescritta dal mondo scientifico.

Si rammenta inoltre la necessità, da parte delle imprese, di aggiornare il proprio Piano Operativo di Sicurezza,

*Le presenti linee guida, valide come aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento, sono automaticamente integrate o modificate, in materia di tutela sanitaria, sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in relazione alle modalità di contagio del COVID-19.*

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020

#### Misure igienico – sanitarie

- a) Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) Evitare abbracci e strette di mano;
- d) Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) Non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- j) Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

### Preparazione di soluzione alcolica secondo le indicazioni OMS

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito le sue precise indicazioni in un documento-guida per mettere a punto un disinfettante molto simile a quelli largamente diffusi in commercio. L'ingrediente base è l'alcol etilico, efficacissimo per disinfettare le mani purché mescolato con acqua e in una concentrazione di alcol tra il 60% e l'80% circa.

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

La brochure in inglese con tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del disinfettante per mani è scaricabile al seguente link:

[https://www.who.int/gpsc/information\\_centre/handrub-formulations/en/](https://www.who.int/gpsc/information_centre/handrub-formulations/en/)

### ***Gli ingredienti per 1 litro di soluzione:***

833 ml di alcol etilico al 96%

42 ml di acqua ossigenata al 3%

15 ml di glicerina (glicerolo) al 98%

Acqua distillata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare (quanto basta per arrivare a 1 litro).

### ***Procedimento:***

Il contenitore può essere di plastica o vetro, mentre la soluzione può essere mescolata con attrezzi di plastica, metallo.

Si versano 833 ml di alcol nel recipiente, poi si mescolano 42 ml di acqua ossigenata. Alla miscela si aggiungono 15 ml di glicerolo per rendere tutto il composto più viscoso e, infine, l'acqua previamente bollita (oppure l'acqua distillata).

La soluzione ottenuta può essere conservata in una o più bottigliette.

La soluzione va fatta riposare 72 ore per permettere all'acqua ossigenata di eliminare eventuali spore presenti nel contenitore.

Essendo l'alcool una sostanza molto volatile i contenitori devono garantire la buona tenuta per evitarne la fuoriuscita altrimenti si abbasserebbe la percentuale utile di alcool e la soluzione perderebbe di efficacia.

In alternativa si indica la preparazione della soluzione con le misure espresse in grammi (nel caso di impegno di una bilancia invece del cilindro graduato).

### ***Gli ingredienti per 200 ml di soluzione:***

135 g alcool etilico 96%

8 g acqua ossigenata a 10 volumi (quella che si usa di solito, al 3%)

4 g glicerina

22 g acqua distillata sterilizzata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare.



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

**INTEGRAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA VEDI ALLEGATO  
COMPUTO ONERI COVID 19**

**VEDI COMPUTO ALLEGATO**

*I suddetti costi della sicurezza verranno liquidati, in base all'effettivo impiego da parte delle imprese, a seguito di idonea contabilità da allegare agli stati di avanzamento dei lavori.*

**RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO**

***SARA' COMPITO DEL DATORE DI LAVORO VIGILARE, VERIFICARE E CONTROLLARE, attraverso puntuale attuazione (misura della temperatura, numero operai e mezzi, certificati/dichiarazione di avvenuta sanificazione), attraverso la tenuta di apposito registro da tenere in cantiere a disposizione di eventuali controlli degli Organi di vigilanza.***

***Resta inteso che in caso di accertata inadempienze gli oneri non saranno liquidati***

Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### AUTODICHIARAZIONE PER LO SPOSTAMENTO

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_ . \_\_\_\_ . \_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), residente in \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_ e domiciliato in \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, identificato a mezzo \_\_\_\_\_  
nr. \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_ . \_\_\_\_ . \_\_\_\_ , utenza telefonica \_\_\_\_\_, consapevole delle conseguenze penali  
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

#### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19(fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
  - che lo spostamento è iniziato da \_\_\_\_\_  
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione \_\_\_\_\_
  - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
  - di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del  
Presidente della Regione \_\_\_\_\_ (indicare la Regione di partenza) e del  
Presidente della Regione \_\_\_\_\_ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti \_\_\_\_\_  
(indicare quale);
  - di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
  - che lo spostamento è determinato da:
    - ☐ - comprovate esigenze lavorative;
    - ☐ - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020*);
    - ☐ - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
    - ☐ - motivi di salute.
- A questo riguardo, dichiara che \_\_\_\_\_

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

\_\_\_\_\_  
Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

*Geom. Mario Donati 335 8321945*

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19**

### **SEGNALETICA**

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### PRESA VISIONE E FIRME

Io Sottoscritto Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dichiaro di aver redatto e valutato il presente aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.lgs 81/2008 allegato XV

Data: Luglio 2022

Geom. Mario Donati



Io sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della ditta Appaltatrice

### DICHIARA

L'AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI AD ESSA COLLEGATI DICHIARA INOLTRE L'ACCETTAZIONE DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.96, comma 2, del Decreto legislativo 81/2008 in riferimento al presente aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento, redatto dal Geom. Mario Donati, sottoscritto e parte integrante del contratto, ad al P.O.S. comunica l'accettazione dello stesso e **l'impegno a renderne informati e partecipi tutti gli addetti ai lavori che il committente o l'impresa appaltatrice coinvolgerà nei lavori in oggetto;**

Resta inteso che il sottoscritto DATORE DI LAVORO si assume l'onere, anche attraverso il preposto di VERIFICARE E CONTROLLARE, attraverso puntuale attuazione (misura della temperatura degli operai, numero operai e mezzi, certificati/dichiarazione di avvenuta sanificazione), attraverso la tenuta di apposito registro da tenere in cantiere a disposizione di eventuali controlli degli organi di vigilanza.

La gestione della sicurezza in cantiere da parte dell'impresa e degli addetti ai lavori in collaborazione con il coordinatore della sicurezza, costituisce adempimento alle norme vigenti in materia di sicurezza cantieri

Data: .....

Timbro e Firma

*Geom. Mario Donati 335 8321945*



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

### **Numeri Verdi Regionali e numeri di pubblica utilità**

#### **Numero di pubblica utilità**

1500 del Ministero della Salute

#### **Numero unico di emergenza**

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario

#### **Numeri verdi Regionali**

Emilia – Romagna: 800 033 033

#### **Committente:**

A.I.PO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel. 059/235222 - Fax 059/220150

mail.:

#### **Responsabile unico del procedimento**

cognome e nome: Ing. Massimo Valente

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel.: 059 225244

mail.: [massimo.valente@agenziapo.it](mailto:massimo.valente@agenziapo.it)

#### **Progettisti**

cognome e nome: Geom. Maurizio Coratza

indirizzo: Via Fonteraso 15 Modena

tel.: 059 225244

mail.: [maurizio.corataza@agenziapo.it](mailto:maurizio.corataza@agenziapo.it)

#### **Coordinatore per la progettazione:**

cognome e nome: Geom. Donati Mario

indirizzo: Viale Darfo Dallai n°28

cod.fisc.: DNT MRA 54522 E 426E

tel.: 059/394456 – Fax: 059/642885 - cell: 335/8321945

mail.: [donati.sicurezza@gmail.com](mailto:donati.sicurezza@gmail.com); PEC [mario.donati1@geopec.it](mailto:mario.donati1@geopec.it)

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19



# REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

## Le norme e i controlli in cantiere

### Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

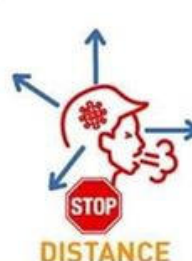
Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



## Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

### Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



**Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!**

**cncpt**  
Centri Nazionale per la Sicurezza e la Salute

**ACC**  
Associazione Nazionale per la Sicurezza e la Salute

**FORMEDIL**  
Ente Nazionale per la Sicurezza e la Salute

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19



### Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



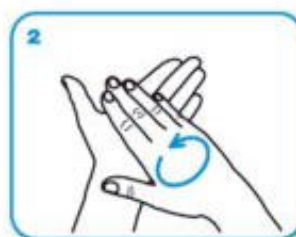
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



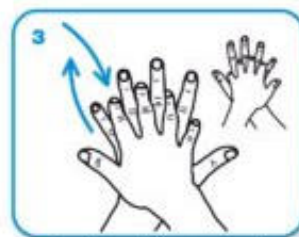
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



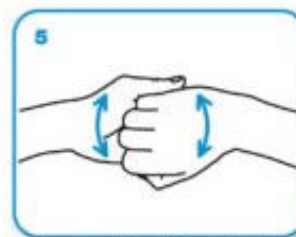
friziona le mani palmo contro palmo



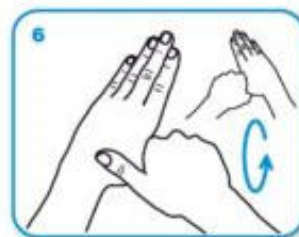
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



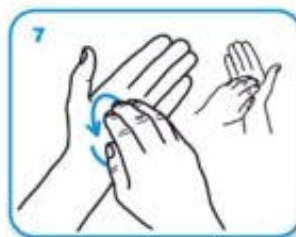
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



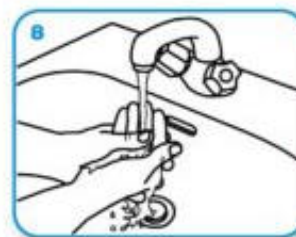
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



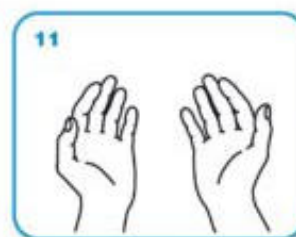
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE





## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON  
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO  
O PRESSO STUDI MEDICI, MA  
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA  
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA  
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



*Geom. Mario Donati 335 8321945*

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

INDOSSARE APPOSITA  
MASCHERINA SE LA  
DISTANZA INTERPERSONALE  
È MINORE DI UN METRO



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# INDOSSARE GUANTI



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



## MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



*Geom. Mario Donati 335 8321945*

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO

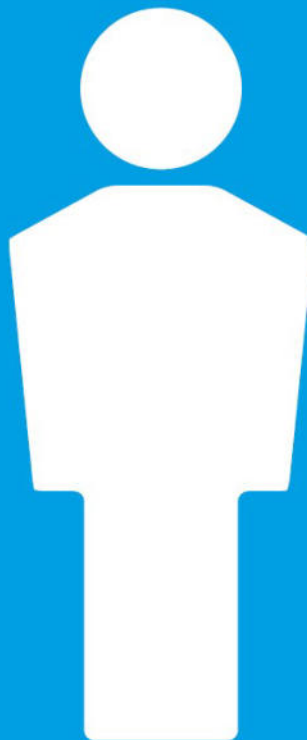




## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

IN ASCENSORE È  
CONSENTITO L'ACCESSO  
A 1 SOLA PERSONA  
PER VOLTA



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# LAVARE SPESSO LE MANI



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

COPRI LA BOCCA E NASO CON  
FAZZOLETTI MONOUSO SE  
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN  
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA  
DEL GOMITO



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO





## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO COVID 19

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE





## DIREZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA ORIENTALE - UFFICIO DI MODENA

**MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 – Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

**COMPUTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA****F01. SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI****AVVERTENZE**

Il Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 ha ribadito la necessità di individuare i costi della sicurezza come parte integrante dei Piani di Sicurezza e Coordinamento. La presente sezione riporta i

1. Si rimarca che nei prezzi esposti negli altri capitoli del prezzo non sono mai inclusi i costi della sicurezza relativi alle varie tipologie di lavoro in oggetto se non quelli che, da

2. Le dotazioni di sicurezza delle macchine da cantiere sono escluse dal computo dei costi di sicurezza (esse fanno parte dei requisiti standard di cui le macchine per legge debbono

3. Possono concorrere alla redazione dei costi di sicurezza anche i prezzi elencati nelle altre sezioni del prezzo, ove presi a base di stima di opere finalizzate alla attuazione di Piani

Per una esatta valutazione di ciò che dovrà essere compreso nei costi della sicurezza si dovrà fare riferimento a quanto stabilito nel citato Dlgs 9 aprile 2008, n. 81.

Si precisa che i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere inseriti nel computo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta solo nel caso in cui vengano utilizzati durante le lavorazioni interferenti, come previsto nel "piano di sicurezza e di coordinamento". Il loro utilizzo in assenza di lavorazioni interferenti è un onere a carico della singola impresa esecutrice.

		U.M	Quantità	Prezzo Unitario €	IMPORTO	% Mdo
F01.001	<b>FORNITURA ACQUA IN CANTIERE</b>					
F01.007	<b>BAGNATURA E PULIZIA STRADE ED ABBATTIMENTO POLVERI</b>					
F01.007.005	Innaffiamento anti polvere eseguito con autobotte di portata utile non inferiore a 5 t, compresi conducente, carburante, lubrificante e viaggio di ritorno a vuoto, per ogni ora di effettivo esercizio.	ora	18	37,10 €	667,80 €	77,00
F01.022	<b>BARACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI</b>					
F01.022.005	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza:					
F01.022.005.a	240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi	cad	1	199,60	199,60 €	47,00
F01.022.045	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:					
F01.022.045.a	per i primi 30 giorni lavorativi	cad	2	160,00	320,00 €	44,00
F01.022.045.b	per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	cad	1	110,00	110,00 €	49,00
F01.025	<b>SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO</b>					
F01.025.030	Recinzione per opere di difesa del suolo realizzata con rete in plastica stampata sostenuta da ferri tondi diametro 20 mm, infissi nel terreno a distanza di 1 m, compreso il montaggio in opera, la successiva rimozione a lavori ultimati e gli eventuali ripristini che si rendessero necessari	mq	150	5,00	750,00 €	37,00

F01.025.035	Elementi mobili per recinzioni e cancelli, compresa parte apribile, costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare zincato diametro non inferiore a 42 mm, pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a 4 mm e maglia 85x235, peso non inferiore a 16 kg, rivestiti su un lato con rete di plastica arancione e relativi basamenti in cls del peso di 35 kg, compresa la fornitura degli elementi, la posa in opera, l'ancoraggio al terreno, ove rappresenti struttura fissa o per linee aperte, con spezzoni di acciaio infissi nel terreno e legature con filo zincato, la traslazione degli elementi per la modifica della posizione necessaria all'avanzamento dei lavori, la manutenzione per tutta la durata dei lavori stessi, la rimozione e i lavori ultimati.					
F01.025.035.a	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per il primo mese	cad	2	43,80	87,60 €	39,00
F01.025.035.b	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per ogni mese successivo al primo	cad	2	9,90	19,80 €	20,00
F01.025.035.e	elemento mobile per recinzione m 3,5 x 2 - nolo per il primo mese	m	10	6,24	62,40 €	39,00
F01.025.035.f	elemento mobile per recinzione m 3,5 x 2 - nolo per ogni mese successivo al primo	m	20	0,50	10,00 €	53,00
F01.025.040	Delimitazione e confinamento di aree di lavoro eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	m	200	1,60	320,00 €	24,00
F01.025.050	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento:					
F01.025.050.c	modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe 1; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	10	1,76	17,60 €	
F01.025.050.e	allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo	cad	10	3,10	31,00 €	79,00
F01.028	<b>SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE</b>					
F01.031	<b>SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI</b>					
F01.031.015	Segnali stradali, per cantieri temporanei, con pittogrammi vari, conformi a quelli indicati nel Codice della strada, di forma quadrata, triangolare e tonda delle dimensioni di lato/diametro 60 cm, in lamiera metallica 10/10 e pellicola retroriflettente di classe 1, dati a nolo completi di cavalletti/sostegni, eventuali pannelli esplicativi rettangolari, compreso il posizionamento, lo spostamento, la rimozione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte:					
F01.031.015.a	per il primo mese lavorativo o frazione di esso	cad	5	15,40	77,00 €	26,00
F01.031.015.b	per ogni mese o frazione di esso successivo al primo	cad	5	3,50	17,50 €	
	Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scatola perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro:					
F01.031.020	cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:					
F01.031.020.a	lato 60 cm, rifrangenza classe 1	cad	4	1,01	4,04 €	
F01.031.025	cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 ÷ 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:					
F01.031.025.a	lato 60 cm, rifrangenza classe 1	cad	4	1,78	7,12 €	
F01.031.040	tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200 x 150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe 1; costo di utilizzo del segnale per un mese	cad	4	23,23	92,92 €	
F01.031.135	Sacchetto di appesantimento per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in pvc di colore arancio, dimensione 60 x 40 cm:					
F01.031.135.a	riempito con graniglia di pietra, peso 13 kg	cad	39	0,85	33,15 €	

F01.031.140	Posizionamento in opera di cavalletto per sostegno mobile della segnaletica stradale (non incluso nel prezzo) e successiva rimozione	cad	10	1,02	10,20 €	79,00
F01.073	<b>DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI</b>					
F01.073.005	Occhiale di protezione a stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterali e sopraccigliari, montatura in policarbonato, stanghette regolabili in lunghezza, lenti antiurto e antigraffio trattate UV. Adatto per visitatori; costo di utilizzo mensile	cad	10	0,44	4,40 €	
F01.076	<b>DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO</b>					
F01.076.005	Cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 140 g, idonea per ambienti con moderata rumorosità, conforme alla norma EN 352.1, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 24 dB; costo di utilizzo mensile	cad	5	1,03	5,15 €	
F01.079	<b>DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE</b>					
F01.079.040	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP1 (per polveri solide, anche nocive), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso; costo di utilizzo 3 MESI	cad	100	0,49	49,00 €	
F01.079.045	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso; costo di utilizzo 3 MESI:					
F01.079.045.a	normale	cad	50	2,48	124,00 €	
F01.082	<b>DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI</b>					
F01.082.020.c	guanto in lattice, interno floccato, spessore 0,40 mm	paio	15	0,38	5,70 €	
F01.082.030.d	guanto imbottito, pelle fiore di bovino la scelta	paio	8	1,43	11,44 €	
F01.085	<b>DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEI PIEDI</b>					
F01.085.010	Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, con tomaia in pelle ingrassata idrorepellente, fodera ad alta traspirazione, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S3, priva di parti metalliche; costo di utilizzo mensile:					
F01.085.010.b	alta	paio	8,5	8,99	76,42 €	
F01.085.040	Stivali a norma UNI EN ISO 20345, gambale in Ergo/light PU, suola di usura in Ergo/light PU, ergonomica per la massima aderenza al terreno ed una migliore resistenza allo scivolamento ed all'abrasione, categoria di protezione S5, lamina antiforo in acciaio, puntale antischiacciamento in acciaio; costo di utilizzo 3 mesi	paio	4	6,91	27,64 €	
F01.097	<b>PRESIDI SANITARI</b>					
F01.097.005	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo <u>comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi:</u>					
F01.097.005.b	dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm	cad	3	3,39	10,17 €	
F01.097.015	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute	cad	1	15,90	15,90 €	
F01.097.020	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate	cad	1	9,40	9,40 €	
F01.100	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>					
F01.100.005	Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori:					
F01.100.005.b	sistema di comunicazione tramite telefoni cellulari per gestioni primo soccorso ed emergenze	cad	2	36,40	72,80 €	
F01.103	<b>ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI</b>					

AIPO MO-E-1385 COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA

F01.103.005	Sorveglianza, gestione dei mezzi o segnalazione di lavori con operatore, compresa la gestione di eventuali intrusi in cantiere per ora di effettivo servizio MOVIERE	h	16	37,01	592,16 €	79,00
	<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>3.841,91 €</b>	
	<b>ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19</b>	(vedi computo)			<b>1.593,50 €</b>	
	<b>TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>5.435,40 €</b>	





## DIREZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA ORIENTALE - UFFICIO DI MODENA

**MO-E-1385- Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro (MO) ODPC 622/2019 – VI FASE – Decreto del Presidente Regione Emilia-Romagna n. 58 del 12/04/2022 – Codice Intervento 17423 -CUP B97H22000980001 – CIG ZC8372F92B**

**COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19 come da disposizioni REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**- Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE Delibera Num. 1009 del 03/08/2020 Seduta Num. 32**

CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	EURO	QUANTITA'	TOTALE
<b>1 - INFORMAZIONE</b>					
SIC.CV.01	Verifica della temperatura corporea dei soggetti che devono a qualunque titolo accedere al cantiere mediante utilizzo di idonea strumentazione senza contatto, registrazione dichiarazione dell'avvenuto controllo/verifica e relativa procedura in materia di tutela della privacy. Incluso nolo termometro e qualsiasi attrezzatura necessaria allo scopo. (come da modello allegato al PSC)				
SIC.CV.01.001	compenso settimanale per cantieri fino a un accesso medio giornaliero fino a 25 persone.	Cadauna settimana	€ 46,26	9	416,34 €
SIC.CV.01.002	sovrapprezzo alla voce SIC.CV.01.001 quale compenso settimanale per cantieri con accessi medi giornalieri da 25 a 50 persone.	Cadauna settimana	€ 39,32		
SIC.CV.01.003	per ogni accesso quotidiano ulteriore oltre le 50 persone. Voce da computare per ciascun singolo accesso quotidiano.	Cadauna	€ 0,32		
SIC.CV.02	Riunione preliminare/periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con le rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria, con il RSPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) e con gli RLS/RLST aziendali (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19.				
SIC.CV.02.001	per le riunioni periodiche mensili (riunioni con cadenza almeno quindicinale).	Mese	€ 185,00	2	370,00 €
SIC.CV.02.002	per ogni riunione integrativa prevista dal PSC o richiesta dal CSE.	Cadauna	€ 46,26	2	92,52 €
	<b>Cartellonistica specifica per indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, procedure COVID-19</b>				
F01.028.045	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:				
F01.028.045.a	125 x 185 mm	Cadauno	€ 0,13		
F01.028.045.b	300 x 200 mm	Cadauno	€ 0,20		
F01.028.045.c	330 x 500 mm	Cadauno	€ 0,42		
F01.028.045.d	500 x 590 mm	Cadauno	€ 0,77	2	1,54 €
F01.028.045.e	600 x 400 mm	Cadauno	€ 0,70	2	1,40 €
F01.028.045.f	500 x 700 mm	Cadauno	€ 0,89	2	1,78 €
F01.028.050	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio.	Cadauno	€ 6,71	2	13,42 €
<b>2 – MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b>					

**AIPO MO-E-1385 COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19**

SIC.CV.03	Compenso per l'attività del personale addetto all'applicazione delle procedure del Protocollo ministeriale e/o di procedure integrative definite dal Datore di lavoro e dal PSC, legate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 (gestione accessi di personale, visitatori, tecnici e fornitori, predisposizione e modifica percorsi separati, verifica dell'attuazione delle procedure da parte dei soggetti presenti in cantiere, registrazione delle disinfezioni e in generale delle procedure previste nel PSC e nel POS, sorveglianza e verifica, della turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita, etc.) non già disciplinate in altri prezzi.				
SIC.CV.03.001	compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti fino a 10 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	Cadauna settimana	€ 61,70	7	431,90 €
SIC.CV.03.002	compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti da 11 a 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	Cadauna settimana	€ 92,67		
SIC.CV.03.003	sovrapprezzo alla voce SIC.CV.03.002 quale compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti oltre 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	Cadauna settimana	€ 26,76		
F01.022.045	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:				
F01.022.045.a	per i primi 30 giorni lavorativi.	Cadauno	€ 160,00	1	- €
F01.022.045.b	per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi.	Cadauno	€ 110,00	2	- €
F01.025.070	Delimitazione zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,...) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di 2 m, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura.	m	€ 1,54	0	- €
<b>3 – PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE</b>					
SIC.CV.04	Sanificazione/igienizzazione di mezzi d'opera (cabine di escavatori, autocarri, carrelli elevatori, gru, pale meccaniche, etc.) e dei locali di cantiere (ufficio di cantiere, spogliatoi, mensa, depositi e qualsiasi altro locale/ambiente chiuso a servizio del cantiere). Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti o similari mediante l'attività di disinfezione unita a un intervento sulle condizioni di salubrità dell'aria, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).			<b>NON PREVISTO</b>	
SIC.CV.04.001	per ciascun mezzo d'opera e per ogni singolo intervento.	Cadauno	€ 6,67		
SIC.CV.04.002	per ciascun baraccamento e altro locale chiuso e per ogni singolo intervento, compresa qualsiasi installazione interna (sanitari, armadietti, scrivanie, etc.).	Cadauno	€ 16,38		
SIC.CV.04.003	per ciascun WC non incluso in altri baraccamenti e per ogni singolo intervento.	Cadauno	€ 9,52		
	Sanificazione/igienizzazione degli attrezzi di lavoro utilizzati nel cantiere (badile, piccone, piegaferro, mola, trapano ecc... compresi comandi esterni tipo dispositivi per azionamento autogrù, macchine per micropali, pompe di calcestruzzo, telecomandi, bottoniere di impianti elevatori, etc.).				

**AIPO MO-E-1385 COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19**

SIC.CV.05	Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti o similari mediante l'attività di disinfezione unita a un intervento sulle condizioni di salubrità dell'aria, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute a dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).				
	- a corpo per tutte le dotazioni di cantiere e per ogni singolo intervento.				
SIC.CV.05.001	compenso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti fino a 10 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	A corpo per ogni intervento	€ 7,86		
SIC.CV.05.002	compenso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti da 11 a 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	A corpo per ogni intervento	€ 15,68		
SIC.CV.05.003	sovrapprezzo alla voce SIC.CV.05.002 quale compenso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti oltre 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	A corpo per ogni intervento	€ 4,70		
SIC.CV.06	Disinfezione periodica e/o straordinaria di aree interne e/o esterne mediante applicazione diretta e/o nebulizzazione di prodotti igienizzanti a base di ipoclorito di sodio in soluzione acquosa o altro prodotto idoneo, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute a dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione/disinfezione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).			NON PREVISTO	
SIC.CV.06.001	per superfici fino a 500 mq.	Corpo	€ 426,70		
SIC.CV.06.002	per superfici da 501 a 1.000 mq.	Corpo	€ 636,98		
SIC.CV.06.003	per superfici da 1.001 a 10.000 mq - Sovrapprezzo alla voce SIC.CV.06.002 per i soli mq eccedenti i 1.000 mq.	mq	€ 0,57		
SIC.CV.07	Disinfezione periodica e/o straordinaria di locali/ambienti/cabine/ etc. al fine di ridurre la presenza di agenti patogeni come batteri, spore fungine e virus eventualmente presenti e rendere l'ambiente più sicuro per la presenza umana, da eseguire mediante nebulizzazione di perossido di idrogeno o altro prodotto idoneo, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute a dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione/disinfezione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).			NON PREVISTO	
SIC.CV.07.001	per locali con superficie fino a 50 mq.	Corpo	€ 223,34		
SIC.CV.07.002	per locali con superficie da 51 fino a 100 mq.	Corpo	€ 328,77		
SIC.CV.07.003	per locali con superficie da 101 fino a 1000 mq - sovrapprezzo alla voce SIC.CV.07.002 per i mq eccedenti.	mq	€ 2,38		
SIC.CV.07.004	per locali con superficie oltre 1000 mq - sovrapprezzo alla voce SIC.CV.07.003 per i mq eccedenti.	mq	€ 1,66		
SIC.CV.07.005	per cabine	Cadauno	€ 23,00		
<b>4 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI</b>					
SIC.CV.08	Fornitura e installazione di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti.				
SIC.CV.08.001	dispenser meccanico a piantana con pedale.	Cadauno	€ 18,29	0	- €

**AIPO MO-E-1385 COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19**

SIC.CV.08.002	dispenser manuale da tavolo volume 500 ml integrato da cartello dedicato, da affiggere a parete o su supporto.	Cadauno	€ 8,33	5	41,65 €
SIC.CV.08.003	dispenser manuale da parete con capienza 500 ml integrato da cartello dedicato, da affiggere a parete o su supporto.	Cadauno	€ 29,88	0	- €
SIC.CV.08.004	dispenser portatile tascabile (capienza 50 ml).	Cadauno	€ 0,58	10	5,80 €
SIC.CV.08.005	dispenser elettronico senza contatto con fotocellula su piantana (inclusa).	Cadauno	€ 202,40		
SIC.CV.08.006	dispenser elettronico senza contatto con fotocellula fissato a muro.	Cadauno	€ 52,21		
SIC.CV.09	Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione mani (alcohol > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento dei dispenser (dispenser pagati a parte).	Litro	€ 8,29	10	82,90 €
SIC.CV.10	Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione posti di lavoro e/o macchinari (alcohol > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento di diffusori spray, laddove non ricompreso in altre voci.	Litro	€ 2,47	30	74,10 €
<b>5 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>					
SIC.CV.11	Dotazione settimanale di soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione personale (alcohol > 70%) e spray disinfettante per disinfezione posti di lavoro/macchinari, dove l'organizzazione di cantiere non preveda altre modalità di igienizzazione e disinfezione personale. Inclusi i diffusori/dispenser personali.	Cadauno	€ 2,52	5	12,60 €
	Cadauna settimana e per ciascun addetto con presenza continuativa.				
SIC.CV.12	Specifica fornitura di disinfettante per mani gel alcolico flacone 400 ml, dove non incluso in altre voci.	Cadauno	€ 3,32	5	16,60 €
SIC.CV.13	Specifica fornitura di spray per disinfezione posti di lavoro/macchinari tipo disinfettante multiuso 500 ml, dove non incluso in altre voci.	Cadauno	€ 1,99	5	9,95 €
SIC.CV.14	Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici.				
	<b>ONERI GIA' RICONOSCIUTI NEL COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>				
SIC.CV.15	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso, tipo normale.	Cadauno	€ 5,02	0	- €
SIC.CV.16	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP3S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso.	Cadauno	€ 7,48		
SIC.CV.17	Guanti ambidestro monouso, interno polverato, dove richiesto per specifico intervento in area positiva COVID19, in nitrile o in lattice spessore minimo 0,12 mm.	Paio	€ 0,18	0	- €
F01.088.010	Tuta saldata in Tyvek-Pro Tech con cappuccio e calzari, elastico al viso, polsi, caviglie, protezione di tipo 4 a tenuta di schizzi di liquidi, 5 a tenuta di particelle e tipo 6 a limitata tenuta di spruzzi. Esclusivamente per interventi in locali contaminati COVID+, incluso relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente.	Cadauno	€ 8,79	0	- €
SIC.CV.18	Occhiale di protezione a mascherina, monolente in acetato antiappannante con telaio in pvc con sistema di ventilazione, lenti antiurto e antigraffio. Adatto per lavori a contatto con soluzioni chimiche.	Cadauno	€ 7,00	3	21,00 €
	Fornitura di n. 1 nuova dotazione in caso di utilizzo in locali contaminati COVID+, incluso relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente.				
SIC.CV.19	Sistema di aspirazione ed espulsione forzata e continua costituito da aspiratore elicoidale portata 335 mc/h. Il presente articolo si intende comprensivo di installazione, opere accessorie, condotto di espulsione, collegamenti impiantistici, inclusi consumi, pulizia e manutenzione.				
	Per fornitura e posa in opera di estrattori di diverse dimensioni e portate, si rimanda alle voci del capitolo E03.016 del PUAS vigente.				
SIC.CV.19.001	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese.	Cadauno	€ 96,55	NON PREVISTO	
SIC.CV.19.002	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo.	Mese successivo	€ 34,16		
<b>6 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI)</b>					

AIPO MO-E-1385 COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA COVID 19

SIC.CV.20	Sovrapprezzo alle normali dotazioni obbligatorie di cantiere a carico del datore di lavoro per raddoppio degli armadietti del personale per consentire la separazione fra gli indumenti puliti e quelli sporchi ovvero fornitura e posa di armadietti con doppio scomparto con lo stesso scopo:	Cadauno	€ 55,00	0	- €
	- per ciascun addetto, inclusa sanificazione iniziale e finale.				
INDICAZIONI DEL PROTOCOLLO NON DI COMPETENZA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PSC E DELLA RELATIVA STIMA DEI COSTI					
	Alcune indicazioni del Protocollo rientrano nelle esclusive competenze dei datori di lavoro delle Imprese e non sono attribuibili alle competenze del coordinamento per la sicurezza e quindi ai contenuti del PSC. A titolo esemplificativo:				
	- formazione e informazione degli addetti con indicazione procedure specifiche per COVID19;				
	- attuazione delle precauzioni igieniche personali aggiuntive e individuali per COVID19 (fatta eccezione per la fornitura delle dotazioni di igienizzanti personali da utilizzare in cantiere);				
	- rinnovamento indumenti di lavoro;				
	- maggiorazione dei costi di spostamento fino all'ingresso in cantiere;				
	- maggiorazioni per organizzazione di cantiere finalizzata al distanziamento sociale dove non compensate in specifiche voci del prezzo;				
	- qualsiasi adempimento già previsto nel D.Lgs. n. 81/08 a carico del Datore di lavoro.				
	<b>COSTI SICUREZZA COVID 19 per tutta la durata del cantiere</b>				<b>1.593,50 €</b>



# AIPO MO-E-1385 PLANIMETRIA DI CANTIERE

**USCITA DEI MEZZI SULLA PUBBLICA  
STRADA GESTITA DA MOVIERE**

**INGRESSO  
CANTIERE**

**I MEZZI DI CANTIERE SARANNO SEMPRE ACCOMPAGNATI  
DAI MOVIERI ANCHE DURANTE LO SCARICO DEL PIETRAME**

**SEGNALETICA COVID 19  
DA MONTARE VICINO AL BOX DI CANTIERE**

